COPIA GRATUITA

Anno 2 • Giugno 2024

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

SPECIALE
In bici sui navigli
da pag. 11 a 14

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

ilsudmilano www.ilsudmilano.it @ilsudmilano

SAGEM
Pulizie e sanificazioni condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!
Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it
CONTATTACI

primo piano

SPORTELLO SALUTE PER DIFENDERE IL DIRITTO A ESSERE CURATI

DI SILVIA SPERANDIO

C'è chi deve aspettare un anno e mezzo per una visita, chi attende un anno per un'ecografia o una tac. Ma c'è anche chi, dal Cup, si sente rispondere che "no, l'agenda di prenotazione è chiusa". E quando non ci si può permettere di aspettare, non resta che ricorrere alle visite a pagamento, reddito permettendo. Ormai, secondo uno studio dell'università Bocconi, una visita specialistica su due viene erogata privatamente, e lo stesso accade per 3 esami diagnostici su 10. E così anche in Lombardia, molte persone rinunciano a curarsi, mentre in Italia la rinuncia interessa almeno 4 milioni di persone: ed è, questo, un fallimento dei principi di universalità, uguaglianza, equità, sanciti dalla legge n.833 che nel 1978 istituì il Servizio sanitario nazionale.

continua a pag. 10

QUARANT'ANNI DI MISERCORDIA AL GRATOTOGLIO

DI ELENA REMBADO

Nel 2023 sono state 10.532 le missioni in emergenza, 140 gli accompagnamenti sociali e 226 le ore di stazionamento a eventi e gare per Fraternita di Misericordia Milano, che domenica 16 giugno festeggerà i suoi primi 40 anni. Durante la messa alla Chiesa di San Barnaba al Gratosoglio sarà benedetto il nuovo mezzo, che ha sostituito l'ambulanza che ha avuto un incidente a dicembre 2023. A concelebrare ci saranno il vicario del Vescovo di Milano Giuseppe Natale Vegezzi e il correttore nazionale monsignor Franco Agostinelli. A seguire, si terranno un aperitivo sul sagrato della chiesa con i cittadini del quartiere e, fino alle 16.30, una commemorazione in oratorio con le associazioni di zona, tutti i volontari e i dipendenti delle altre Misericordie.

continua a pag. 4

Dacci il pane e la pace quotidiani

Simbolo di unione, fede, vita, benessere e molto altro ancora l'alimento principe nelle tavole di tutto il mondo è anche un nuovo modo di stare insieme, pensare all'altro e all'ambiente

Via la giacchetta, indossato il grembiule, una cinquantina di persone di tutte le età hanno partecipato alla grande panificazione collettiva, tenuta durante Le Parole Del Pane Festival, l'iniziativa di Fondazione Ibva, per combattere l'individualismo e promuovere lo stare insieme. Lungo la fila di tavoli davanti all'ingresso, dietro la basilica di Sant'Eustorgio, il maestro panificatore Davide Longoni ha insegnato le fasi dell'impasto, coadiuvato da Andrea Perini di Madre Project (a destra nella foto).

Testo e foto di Lucia Sabatelli.

Teatro e informazione

LA PRIMA STELLA DELLA SERA

DI CRISTINA TIRINZONI

Dal 25 a 30 giugno ritorna La prima stella della sera: buone notizie! La rassegna di Atir Teatro Ringhiera. Palcoscenico, grazie all'ospitalità dei frati minori cappuccini, il suggestivo cortile della Chiesa di S. Maria alla Fonte, nel parco Chiesa Rossa.

servizio a pag. 21

Parco agricolo urbano Ticinello

LATTE E YOGURT A 5 KM DAL DUOMO

DI FRANCESCA MOCHI

"Un percorso unico che va dall'energia del sole ai nutrienti della terra che diventano foraggio, per trasformarsi in un alimento nobile - il latte - in un processo mediato dagli animali e dall'uomo". Recita così il progetto "AgriCultura a km 0 - Viaggio a 'filiera corta' dal foraggio al latte, yogurt e formaggio".

continua a pag. 3

Intervista - Perini e Misiti illustrano a che punto è l'ambizioso progetto

Chiaravalle sito protetto dall'Unesco «Può diventare un modello di città»

Andrea Perini, progettista culturale per l'associazione: "Terzo Paesaggio", che opera sul territorio del Borgo, e Caterina Misiti, consigliera di Municipio 5, sono due dei promotori che la città di Milano intende presentare, per ottenere il riconoscimento di Chiaravalle e della Valle dei Monaci come parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Sono loro, Perini e Misiti, che raccontano al nostro giornale l'ambizioso progetto di valorizzazione a livello internazionale del paesaggio storico, culturale e ambientale di Chiaravalle.

DI PAOLO ROBAUDI pag. 19

all'interno

PRIMAVERA AL GRATOSOGLIO
9 e 23 giugno dalle ore 16
Nella piazza Senza Nome merenda per tutti, musica, concerti e laboratori
pag. 16

pag. 5
Cascina Carpana
Una casa per le donne

pag. 8
Stadera Design District
L'unione fa la forza lo dice Carolina

pag. 9
Scuole civiche in ginocchio
Tagli per 14 milioni di euro

pag. 15
Nomadi digitali
Irene, dalla Barona alla conquista del mondo

pag. 20
Storia di una Conca
"Fallata" ma sempre attenta al sociale e alla cultura

pag. 22
Parisotto - Personal Best
Il grande fotografo in mostra alla Galleria Still

MACELLERIA EQUINA DA VITO
GRIGLIERIA MACELLERIA, SALUMERIA EQUINA
Pronti da cuocere – Rosticceria siciliana
Tutti i giorni a pranzo dalle 12.00 alle 15.00
Tel. 02.41.21.814
Via Lorenteggio, 177, Milano
(Mercato Comunale Coperto)
/macelleriaequinadavito
CAFFE' BAR DA VITO

CENTRO ODONTOIATRICO
Dott. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.a.s.
Via F.lli Fraschini 8/10
(angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia
Implantologia a carico immediato con applicazione protesi in 10 ore!
Tel. 02-89304881
Email: info@centrovannucchisas.it
FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 24 mesi
Una equipe di odontoiatri specializzati in:
conservativa
protesi mobile e fissa
ceramica su oro e zirconio
implantologia computer guidata
ortodonzia infantile e per adulti

Fase decisiva - Entro il 30 giugno WeBuild presenterà lo studio di fattibilità per la ristrutturazione della "Scala del calcio"

Ritorniamo a San Siro, no agli stadi a San Donato e Rozzano

DI STEFANO FERRI

Come in un enorme risiko, in cui i giocatori sono tanti e le variabili anche di più, i destini di San Siro e delle mire di Inter e Milan di realizzare uno stadio di proprietà a San Donato, adiacente a Chiaravalle, e a Rozzano, sul confine di Milano e Opera, sono ancora tutti da definire. Il momento in cui, con ogni probabilità, i due club dovranno cominciare a esprimersi sarà quando, entro il 30 giugno, il colosso delle costruzioni WeBuild presenterà lo studio di fattibilità per la ristrutturazione di San Siro. Un progetto che, per essere accolto, dovrà garantire chiusure totali del Meazza limitate a poche settimane all'anno, una capienza, durante i lavori, adeguata al pubblico delle due squadre, quindi non meno di 50-60mila spettatori, e un intero settore dedicato ai vip. E poi bar, ristoranti, musei e tutto quello di cui gli stadi e, soprattutto i club di oggi, necessitano per fare cassa e sistemare i bilanci.

L'eventuale adesione al progetto di WeBuild non sarà però sufficiente. Subito dopo la presentazione dello studio di fattibilità partirà il braccio di ferro delle due squadre con il Comune di Milano. L'oggetto del contendere saranno i costi e la durata della concessione dello stadio - si parla di almeno 90 anni -, chi pagherà la ristrutturazione, quali spazi fuori dello stadio avranno i club per alberghi ecc, e in che misura i progetti di sistemazione dell'intera area intorno allo stadio saranno realmente realizzati.

L'auspicio è che il sindaco Sala abbia la forza politica per trattare con Inter e Milan. Maggioranza e opposizione, a tutti livelli, dai Municipi fino a Roma, rinuncino a polemiche ed egocentrismi, per scongiurare lo scenario disastroso da un punto di vista ambientale ed economico di un San Siro vuoto e da ristrutturare e due mega impianti sul confine sud della città, con alberghi, musei, uffici e altro ancora di proprietà di fondi americani, quindi poco controllabili. Determinante sarà l'opposizione di comitati e cittadini a questa ipotesi sciagurata. Solo un forte movimento dal basso può indurre politica e istituzioni a prendere posizione. A San Donato e nel Borgo di Chiaravalle le iniziative in questo senso non mancano. A Rozzano tutto è rimandato a dopo le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno. A Milano, paradossalmente, la cosa sembra ancora poco interessare. Speriamo che una volta presentato lo studio di fattibilità le cose cambino. Noi, come *il SUD Milano*, ci siamo già schierati: gli stadi e tutto il resto a San Donato e Rozzano non li vogliamo.

E continueremo a scriverlo.

Il glorioso stadio di San Siro. Foto di Andrea Cherchi.

Evitiamo un Meazza vuoto e due mega impianti al confine sud di Milano

la Foto del mese

DI LUCIA SABATELLI

30 maggio 2024, complesso scolastico di via Dini. Matteo Bugamelli, studente e pronipote di Giacomo Matteotti, posa davanti al murales appena inaugurato, dedicato al segretario del Partito Socialista Unitario, a cento anni dall'ultimo discorso in Parlamento, il 30 maggio del 1924, in cui denunciava i brogli elettorali e le violenze del regime di Mussolini. Matteotti fu sequestrato e assassinato da squadracce fasciste. Il suo cadavere fu ritrovato il 10 giugno del 1924. Piazza Matteotti è il titolo dell'iniziativa organizzata in questa giornata della memoria antifascista nei 9 municipi di Milano.

DOVE TROVI TUTTO IL MESE il SUD Milano

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25 • via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22 • via Antonini, 50 • via Castelbarco, 5 • via Bacchiglione, 1 • via Saponaro, 54 • via Nicola Romeo 10 • via De Nicola, 8 • via S. Rita da Cascia, 35 • via Giacomo Watt, 2 • via Voltri angolo Famagosta • Mondadori Bookstore Barona, via Ponti 21

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18 • Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione: Marnini Immobiliare, via Medeghino 10 • Libreria caffè Lapsus, via Meda 38 • Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Fraschini • La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2 • Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri • Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera,18 • Podere Ronchetto, via Manduria 10 • Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso • Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35 • Cà del Bèch, via Mantova 8.

Prossima uscita
10 luglio 2024
Per diventare distributori premium de il SUD Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

il SUD Milano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
Roc 39477
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri
Vicedirettore Guglielmo Landi
Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato I. Bonacchi, C. Boschiero, C. Calerio, A. Capellani, A. Cherchi, G. Cigognini, E. Cirant, M. Ferrotti, M. Gambetti, L. Guardini, F. Mochi, S. Paffumi, E. Rembado, P. Robaudi, L. Sabatelli, A. Sanna, S. Sollazzo, S. Sperandio, A. Stucchi, G. Tettamanzi, C. Tirinzoni, G. Verrini, Valeria Venturin.

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Servizi Stampa 2.0 srl, via Bresca 22, Cernusco s/N

Pubblicità
Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni
FREEMEDIA Servizi Editoriali Giornalistici e di Comunicazione
Via De Andrè 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www. freemedia-sc.com

La riproduzione dei contenuti è consentita secondo la licenza *Creative Commons*, a condizione che non siano modificati, sia sempre attribuita la paternità di autore e testata e non per usi commerciali.

DARSENA SERVICE srl
Professionisti al servizio dei tassisti milanesi dal 1973

Stai pensando di intraprendere l'attività di tassista o sei già tassista e cerchi uno studio di professionisti che ti possa seguire a 360°?

ECCO ALCUNI NOSTRI SERVIZI:
- contabilità e assistenza fiscale
- taxi sostitutivi
- contratti di gestione per affitto licenza
- assistenza vendita/acquisto licenza
- consulenze assicurative

e molti altri ...

VIENI A TROVARCI in
via Francesco De Sanctis 43 - Milano
orari: dal LUN al GIOV 9-12:30/15:18
VENERDI' 9-12:30
tel 02.8463324/02.8467661
email: darsena@darsenaservice.it
oppure VISITA IL NOSTRO SITO
www.darsenataxi.it

Parco agricolo urbano Ticinello - La scommessa di far coesistere agricoltura, ambiente e tempo libero

Il miracolo di latte e yogurt a filiera corta a 5 km dal Duomo

Segue dalla prima

È il progetto con cui l'associazione Comitato per il Parco Ticinello ets-odv ha vinto il recente bando di educazione agro-alimentare 2024 promosso da Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste e dalla Regione Lombardia). Dal canto suo, l'associazione da quasi trent'anni organizza incontri, passeggiate e laboratori esperienziali aperti alla cittadinanza e alle scuole condotti da esperti naturalisti, dietisti, nutrizionisti, biologi, docenti di scienze, da esperti (……chimici) per promuovere la conoscenza degli aspetti naturalistici, storici, culturali e ambientali del Parco agricolo urbano Ticinello di cui tutela l'esistenza e, in ambito agro-alimentare, la sostenibilità ambientale, economica, sociale della 'filiera corta' del latte, prodotto principale del Parco, in stretta sinergia con la cascina Campazzo.

Il Parco Ticinello è un patrimonio della città tutelato dal Comune di Milano tramite l'assessorato al Verde, dal Parco Sud Milano di cui fa parte, dall'Azienda agricola zootecnica Falappi, che ne gestisce e cura l'area agricola dagli anni '60. È costituito principalmente da campi coltivati a foraggio, mais e fieno per l'alimentazione di un'ottantina di bovine di razza Frisona e Jersey allevate nella cascina Campazzo. Il latte è quindi l'oro bianco dei campi del Ticinello, la cui qualità dipende dalla 'filiera corta' dell'alimentazione delle bovine.

Andrea Falappi, conduttore della Cascina Campazzo.

La particolarità del Parco sono i suoi preziosi corsi d'acqua: il cavo Ticinello, le cui acque provengono dal Ticino attraverso il Naviglio Grande e la Darsena e che irrigano i campi del Parco Sud Milano. L'altro corso è la roggia Scarpogna che alimenta i quattro prati marcitori posti di fronte alla cascina. Le marcite sono un'antica tecnica colturale che permette più cicli di produzione "in cui l'erba passa dalla marcita alla greppia, dalla greppia alla sala di mungitura e alla vendita del latte e dello yogurt".

In questo contesto si inseriscono i lavori al Parco Ticinello. Il secondo lotto è stato rivisto nell'ottobre 2022, per prevedere un migliore equilibrio fra gli interessi legittimi degli imprenditori agricoli che lo curano e le istanze ambientaliste e di fruizione del Parco da parte dei milanesi.

Ce ne parla l'imprenditore agricolo Andrea Falappi. «La valorizzazione del parco anche a fini naturalistici e ambientali ha comportato alcune limitazioni a noi coltivatori, che ci sono stati riconosciuti. Difatti la realizzazione di alcune aree boscate e di altre per la fruizione (come l'area didattica vicino alla cascina Campazzino e gli orti) e i biotopi (aree limitate a prato selvatico o aree umide per preservare l'ecosistema e la diversità biologica) hanno ridotto alcune coltivazioni. Mentre per agevolare il passaggio con i mezzi agricoli dai campi a nord del cavo Ticinello a quelli a sud fino al confine con la via Selvanesco, abbiamo richiesto al Comune un secondo ponte carrabile sulla via Campazzino all'altezza degli orti e la riqualificazione di alcuni percorsi esistenti. I lavori stanno proseguendo compatibilmente con le nostre attività agricole. Inoltre, a seguito della realizzazione delle aree umide del primo lotto, si è reso necessario un nuovo manufatto idraulico di regolazione sulla roggia Scarpogna che irriga le marcite per evitare che alcuni campi agricoli rimanessero allagati e per ridurre gli sprechi d'acqua».

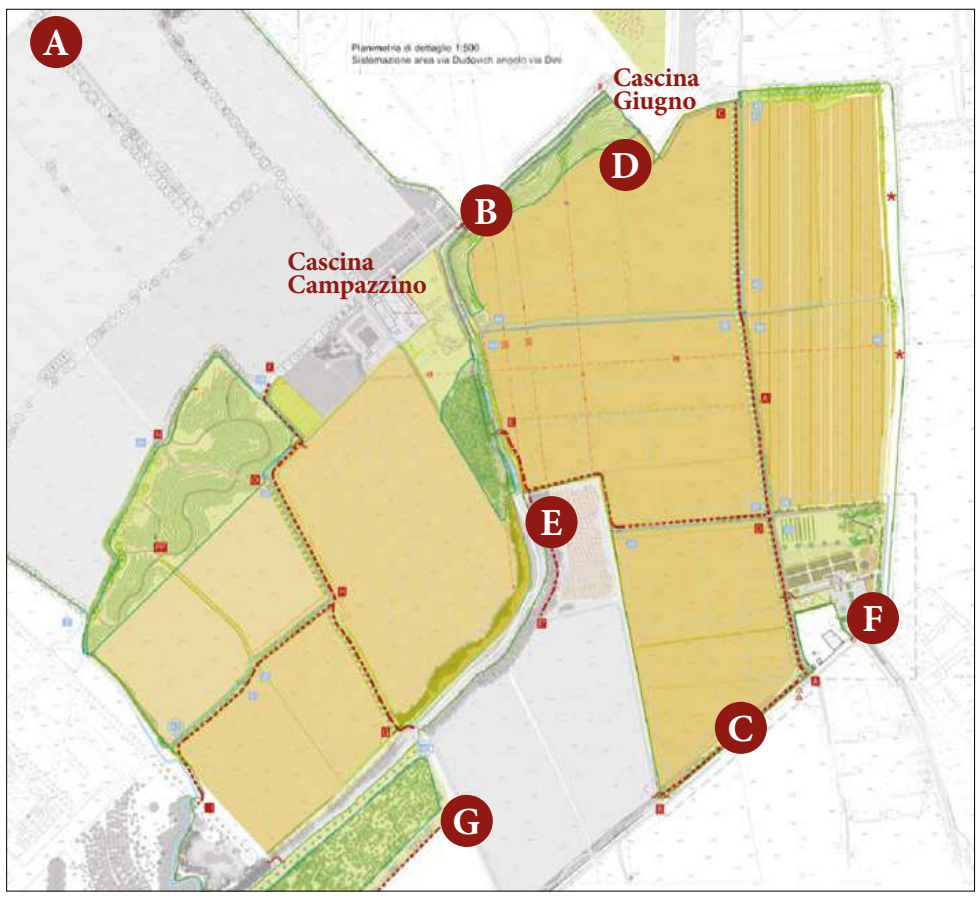
Interpellato sul previsto piano di abbattimento degli alberi vetusti e il rinnovo delle piantumazioni, Falappi crede che dopo il nubifragio della scorsa estate che ha abbattuto oltre un centinaio di alberature, sia necessario rivedere il piano complessivo, i cui lavori dovranno comunque essere realizzati nel prossimo periodo autunno-inverno.

Rimangono in sospeso le operazioni di pulizia e bonifica del percorso che costeggia l'area boscata e scorre parallelo alla via Selvanesco, di cui è stata incaricata l'Amsa che al momento lo ha recintato.

Francesca Mochi

La situazione dei lavori del 2° lotto

Nel "Parco agricolo urbano del Ticinello" sono iniziati, a settembre 2023, i lavori del 2°Lotto da parte dell'impresa Imera Srl. La durata prevista è di 365 giorni, ma al momento, si registra un rallentamento dovuto alle condizioni metereologiche. Questa la situazione attuale:



A Orti spontanei tra via Dudovich e via Dini. Sono stati smantellati gli insediamenti abusivi ed è prevista la formazione di prato e prato fiorito nell'autunno prossimo.

B Ponte carrabile in via Campazzino. Sono in corso i lavori per la costruzione della struttura, insieme ai sottofondi dei nuovi percorsi che interessano il versante Sud - Est del Ticinello.

C Percorso su via Selvanesco. È stato realizzato il rilevato e il sottofondo del percorso, è stato posato il parapetto in legno, saranno realizzate nel corso dei prossimi mesi la pavimentazione di finitura superficiale, le panchine lungo il percorso. Contestualmente sono state realizzate le opere civili per la posa dei nuovi pali di illuminazione.

D Percorso dal nuovo ponte carrabile di via Campazzino verso Cascina Giugno. Il tratto, a margine dei campi agricoli, è in fase di realizzazione ed è stato steso lo strato in terra mista naturale che verrà ultimato con successive rullature.

E Percorso tra lo sbarco dell'attraversamento pedonale sul Ticinello residuo e il percorso realizzato nel primo lotto. Sul tratto in fase di realizzazione, situato tra il margine dei campi agricoli a sud di Cascina Campazzino, è stato steso lo strato in terra mista naturale che verrà ultimato con successive rullature.

Nel versante Sud Est del Parco è in corso la riqualificazione dei percorsi esistenti, tramite risagomatura e riporto di materiale. Anche in questo caso i lavori vengono effettuati compatibilmente con le attività agricole.

F Ingresso da via Selvanesco. In quest'area si stanno creando nuove aiuole, pavimentazioni e un Bike Park.

G Percorso sbarrato all'inizio per operazioni di pulizia e bonifica affidate ad Amsa.

Abbattimenti e piantumazioni non sono ancora stati eseguiti, i relativi lavori sono schedulati per la prossima stagione agronomica (autunno –inverno 24-25). È prevista la piantumazione di 249 alberi e oltre 2mila arbusti forestali.

Francesca Mochi e Valeria Venturin

AL. SER. srl
DAL 1986
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com
RECUPERO DEL 50% SULLA SPESA
SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
SERRE E TETTOIE• PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA• FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

Chiesa di San Barnaba - Il 16 giugno Messa, benedizione del nuovo mezzo e aperitivo con il quartiere

Quarant'anni di Misericordia al Gratosoglio

Segue dalla prima

Nel 1977 un gruppo di volenterosi ricostituisce Misericordia Milano come Pubblica Assistenza Croce Verde La Misericordia e dal 9 marzo 1984 quest'ultima si trasforma in Fraternita di Misericordia Milano, associazione onlus che entra nella Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Attualmente la sede è in via Baroni 48 all'interno dei locali dell'ambulatorio, ma sono in corso trattative del Comune perché, ad agosto 2025, non sarà rinnovato il contratto di affitto. I vertici dell'associazione si stanno muovendo per cercare una nuova sede, ma per il momento nessuno ha prospettato alternative. Eppure, «è evidente l'importanza di un presidio assistenziale nel quartiere - dice il governatore di Misericordia Milano Roberta Perrone -. Grazie ai 13 dipendenti più l'impiegata per le ore diurne e ai 70 volontari attivi per le notti e i fine settimana, riusciamo a effettuare tutti i turni, ogni giorno dell'anno e per tutte le 24 ore, garantendo la copertura di un'ampia zona, da Rozzano a piazza Abbiategrasso e piazza Agrippa, tramite due convenzioni con il 118, una su 24 ore con un'ambulanza in sede e una sulle ore diurne con un'ambulanza in piazza Belfanti. Il numero unico 112 attiva l'ambulanza più vicina al richiedente». Oltre ai mezzi per le emergenze, l'associazione dispone di tre vetture: un Doblò e un Cubo a 5 posti e un Doblò maxi con pedana per le carrozzine dei disabili.

La squadra della Fraternita di Misericordia Milano.

I mezzi della Fraternita di Misericordia Milano, schierati di fronte la sede di via Baroni 48.

Per diventare volontario, spiega il consigliere Roberto Passolungo, in Misericordia dal 1979, «occorre frequentare un corso gratuito di 120 ore in sede, più ore di pratica in servizio. Rispetto ai primi anni, quando gli iscritti ai corsi erano più numerosi, fino a 50, oggi si è registrato un decremento nei volontari. È una problematica generale nell'associazionismo. Per favorire l'iscrizione ai corsi cerchiamo di fare rete con le altre associazioni del quartiere, facciamo volantinaggio, utilizziamo i social per attrarre volontari, attiviamo il passaparola nel quartiere». Dopo le prime 46 ore di corso, è già possibile effettuare trasporti sanitari semplici e presidi agli eventi. Terminato il corso, si fanno ore di pratica in affiancamento e ci si iscrive alla certificazione regionale di soccorritore esecutore per Areu di Regione Lombardia. «Abbiamo avuto con noi in passato anche i ragazzi del servizio civile, con i quali, oltre agli accompagnamenti secondari, abbiamo realizzato assistenza a domicilio, per tenere compagnia alle persone anziane o aiutarle se non potevano andare in farmacia, o anche solo per dare sollievo ai familiari» aggiunge Passolungo.

Tra le attività nelle scuole, si sono tenuti incontri con gli studenti per mostrare l'ambulanza e insegnare anche ai bambini a chiamare il 112 ed è stato concluso il progetto "Invisibili", con i ragazzi del Kandinsky, che hanno fotografato l'attività di soccorso di Misericordia e fatto un reportage con tesi finale. In programma anche un incontro a giugno nella scuola media di via Palmieri ed uno è in fase di organizzazione in autunno alla scuola elementare.

Elena Rembado

La presidente Roberta Perrone e il consigliere Roberto Passolungo.

Impianti ad alta efficienza energetica per ridurre i consumi

Grazie a Miogas & Luce risparmi sulle bollette

Riduzione dei costi e, a portata di mano:
- *le moderne caldaie a condensazione*
- *climatizzatori e impianti fotovoltaici*

ACQUISTABILI A RATE E SENZA INTERESSI!

Una nuova possibilità di risparmio arriva da **Miogas & Luce**, uno dei principali fornitori di energia per le famiglie, le imprese e i condomini nell'area Sud di Milano e del Pavese. Caldaie a condensazione, climatizzatori e impianti fotovoltaici sono i prodotti ad alta efficienza energetica che riducono il consumo di elettricità e gas, oltre che le emissioni di Co2 e altre sostanze inquinanti.

Grazie alla speciale iniziativa della rata in bolletta è possibile sostituire impianti vecchi e inquinanti con impianti nuovi e più efficienti rateizzando la spesa d'intervento senza nessun interesse aggiuntivo.

3 azioni per risparmiare energia e tutelare l'ambiente

Intraprendere uno degli interventi di risparmio energetico di **Miogas & Luce** significa abbattere la dispersione di energia della propria abitazione, valorizzando l'immobile e migliorando il comfort e il benessere di chi lo abita. Allo stesso modo, significa partecipare allo sforzo per diminuire l'impiego di energia prodotta dai combustibili fossili, proteggere l'ambiente e ridurre l'inquinamento. Tutto questo, risparmiando sulle spese di luce e gas.

Per incentivare un'azione decisiva a favore dell'ambiente, **Miogas & Luce** mette a disposizione diversi servizi con differenti possibilità d'installazione, che permettono di attuare un effettivo risparmio energetico: le caldaie a condensazione, il climatizzatore con pompe di calore e l'impianto fotovoltaico.

1 - Le caldaie a condensazione di ultima generazione permettono di risparmiare fino al 30% all'anno sia in bolletta che sulle emissioni inquinanti e godere di una resa termica di gran lunga maggiore rispetto a quella di una caldaia di vecchia generazione.

2 - Passare alle energie rinnovabili con una pompa di calore per climatizzare la casa sfruttando l'energia termica presente gratuitamente in natura abbatte il consumo di gas fino all'80% e consente di risparmiare sulle spese in bolletta. Senza considerare che una pompa di calore può essere accesa all'occorrenza, anche durante i periodi dell'anno in cui i riscaldamenti tradizionali sono spenti o nelle calde giornate estive.

3 - Allo stesso modo, scegliere l'energia solare di un impianto fotovoltaico riduce fino al 70% il consumo di corrente elettrica prelevata dalla rete nazionale e abbatte fino all'80% le spese in bolletta. L'energia prodotta in eccesso e non consumata viene immessa nella rete e detratta dalle bollette successive così che in soli sette anni è possibile recuperare l'investimento fatto.

Affidarsi a **Miogas & Luce** per uno di questi interventi di risparmio energetico significa scegliere un servizio totalmente personalizzato. Un tecnico effettua il sopralluogo dell'abitazione e propone la soluzione più adatta, permettendo al cliente di scegliere tra i prodotti dei migliori marchi quello che meglio soddisfa le proprie necessità, anche in termini di costi.

Dalla gestione delle pratiche burocratiche fino all'installazione del prodotto, il servizio è interamente chiavi in mano, con una garanzia di 2 anni su caldaie e climatizzatori e fino a 15 anni sui pannelli solari. Tutte le soluzioni proposte possono essere agevolate con Ecobonus o Bonus Ristrutturazione.

Investire in efficienza energetica è il modo migliore per assicurarsi una casa confortevole, una bolletta leggera e, contemporaneamente, salvaguardare l'ambiente.

Per maggiori informazioni

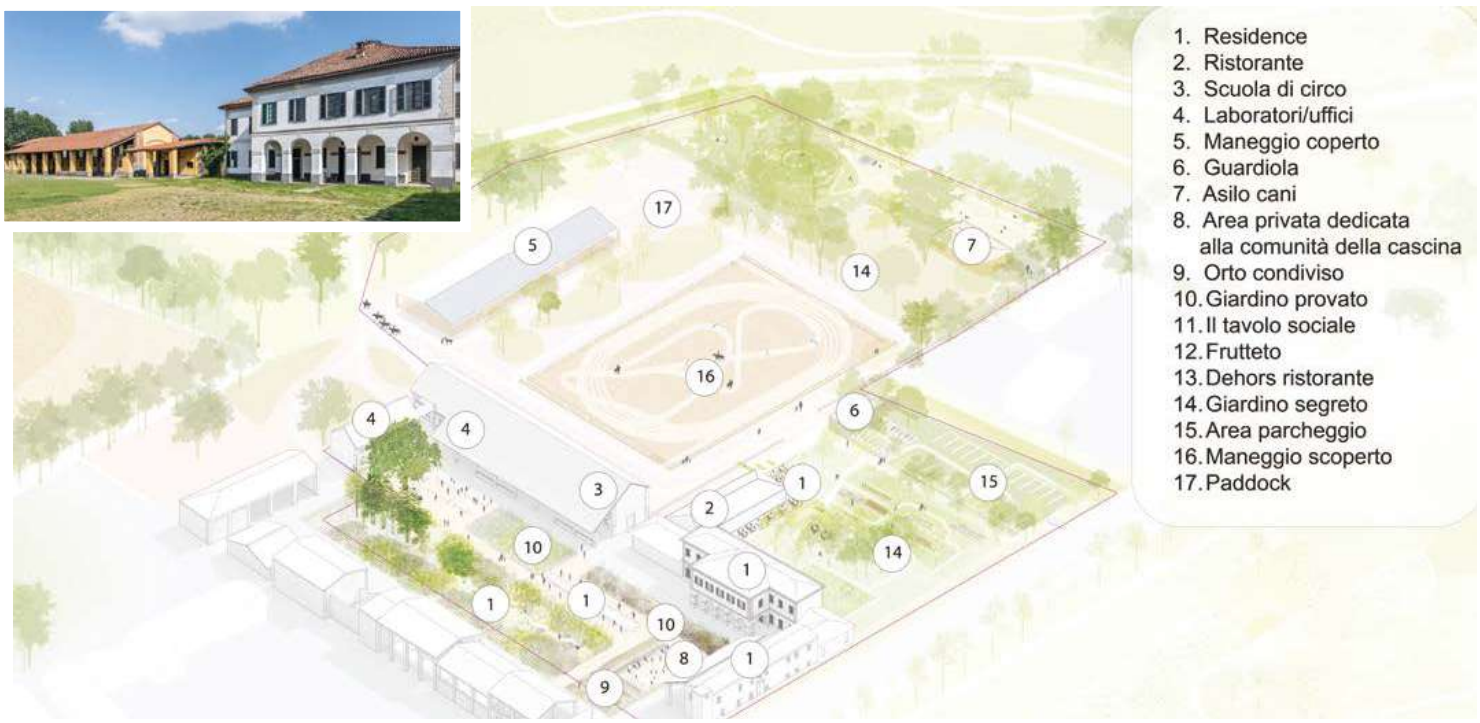
È possibile accedere al sito Miogas & Luce www.miogas.it, contattare il numero 02 89952240 o visitare uno degli store di:
- **Rozzano**
- **Gaggiano**
- **Binasco**
- **Melegnano**
- **San Giuliano Milanese**
- **Pieve Emanuele**
- **Zibido San Giacomo**
- **Pavia.**

Informazione aziendale

La Ri-Nascita di Cascina Carpana

Il complesso di inizio Ottocento darà lavoro a 90 donne che hanno subito violenza, ospitandole con le loro famiglie

DI ELEONORA CIRANT



Lavori in corso alla Cascina Carpana, in via San Dionigi 12 zona Porto di Mare, che si avvia a diventare entro il 2026 la Cascina Ri-Nascita, luogo di sperimentazione di un nuovo modello di ospitalità per donne in percorsi di uscita dalla violenza insieme ai loro figli e figlie. Percorsi che richiedono modalità specifiche di accompagnamento, per questo il progetto di rinnovamento e riuso di questo splendido bene architettonico di inizio '800 della nostra città si basa sull'esperienza pluridecennale di Soccorso violenza sessuale Donna aiuta donna (Svs Dad) e della Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano (Cadmi).

«Svs Dad è nata nel 1997 per affiancare con servizi di assistenza legale il Soccorso Violenza Sessuale, sorto l'anno prima presso la Mangiagalli per iniziativa di Alessandra Kustermann e altre ginecologhe illuminate, il primo centro ospedaliero italiano ad organizzare un'accoglienza specifica sulla violenza sessuale», racconta Claudia Di Palma, coordinatrice delle tante attività dell'associazione, che incontriamo nella sede ospitata nei locali di Arci Corvetto. Oggi Svs Dad è un Centro Antiviolenza riconosciuto da Regione Lombardia e fa parte della Rete dei Centri antiviolenza del Comune di Milano, che nel 2023, secondo gli ultimi dati disponibili, ha supportato circa 5mila donne.

« L'idea di Cascina Ri-Nascita è nata volontà di aiutare in modo corretto le donne madri costrette a uscire di casa per motivi legati alla loro sicurezza e a quella dei propri figli. Abbiamo tenuto presente anche tutto ciò che ostacola o rende difficoltoso i percorsi di autonomia delle donne: le disuguaglianze strutturali come le discriminazioni di genere, quelle sistemiche come l'accesso al reddito e all'abitazione, la necessità di conciliare tra famiglia e lavoro. Per questi motivi la Cascina dovrà essere un luogo per supportare le donne su più dimensioni. Libertà e autonomia sono possibili attraverso l'emancipazione economica e abitativa e se c'è la possibilità di continuare a occuparsi dei propri figli, accompagnandoli verso lo stesso cammino di libertà, nel rispetto dei loro desideri e bisogni», dice Di Palma.

Cascina Carpana è un bene storico artistico inserito nel Parco Agricolo Sud Milano. Il progetto di rifunzionalizzazione rispetterà dunque le regole del ministero dei Beni culturali, oltre a quelle di fruizione sociale previste nel bando del Comune di Milano, vincendo il quale la Ats con capofila Svs Dad si è aggiudicata il diritto di superficie per 90 anni. Nei 2.300 metri quadri di spazi coperti e più 30mila metri quadri di giardino troveranno spazio i mono e bilocali a uso abitativo, più una serie di attività che vanno dal ristorante, al bar, alla produzione e vendita di artigianato, l'asilo per cani, i corsi di equitazione organizzati con l'associazione Campacavallo, partner di progetto. L'idea è di ospitare 11 nuclei familiari e dare lavoro a 90 donne all'anno, con una circolarità e un contratto di lavoro a tempo determinato di almeno un anno. La rete con le agenzie per il lavoro è già consolidata, ma anche quella con associazioni del territorio come "Informatica Solidale", con cui il centro ha già sperimentato corsi di alfabetizzazione informatica presso la biblioteca comunale di via Oglio.

Il progetto è molto impegnativo finanziariamente: su 6 milioni di euro necessari, ne mancano 2,6. Un progetto ambizioso, ma necessario, che può essere sostenuto tramite il sito: www.svsdad.it

Vigentino - Il Comune stanzia 1 milione e 370mila euro

Approvata la ristrutturazione del Cam Verro

Con la delibera del 24 aprile, con la quale Palazzo Marino su proposta dell'assessore Maran ha approvato lo stanziamento di 1.370.000 euro per l'ampliamento e la ristrutturazione del Centro di aggregazione multifunzionale di via Verro, riparte il processo che porterà alla sistemazione di una delle più importanti strutture di carattere sociale del Vigentino.

A causa dell'incremento dei prezzi dovuto alla congiuntura economica, che avrebbe potuto comportare un ridimensionamento del progetto, il Municipio ha chiesto al Comune di utilizzare tutte le risorse disponibili, provenienti dagli oneri di urbanizzazione degli interventi di privati nell'area (Comparto C del PII Monti Sabini), in modo da per realizzare il progetto nella sua interezza. L'opera, indicata come prioritaria dal Municipio, è stata inserita nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2024-2026 e nell'elenco annuale dei lavori per il 2024. Prossimi passi prima di vedere l'apertura del cantiere, l'approvazione del progetto esecutivo e la pubblicazione del bando per l'assegnazione dell'intervento.

A. Stu.

Inclusione sociale - Opportunità dai fondi europei

Cinquemila euro per giovani con idee

Realizzare una pista da skateboard, sistemare un vecchio campetto da basket, organizzare un concerto con le band musicali del tuo quartiere. Per idee e iniziative di questo tipo, che siano coerenti con i valori europei e promosse da gruppi di giovani di età compresa tra i 18 e 30 anni, l'Unione Europea stanzia contributi fino a 5mila euro.

I fondi, a cui si può accedere attraverso bandi semplificati, rappresentano un'occasione per affrontare i problemi locali urgenti e per promuovere valori come solidarietà, inclusione sociale e cooperazione internazionale, oltre che consentire ai promotori di sviluppare competenze preziose, che potranno essere utilizzate nel mondo del lavoro.

Per accedere ai fondi basta registrarsi sulla piattaforma dedicata e caricare la propria proposta di progetto. Una volta approvato, il progetto riceve i finanziamenti e supporto logistico.

Per maggiori informazioni, cerca nel sito https://youth.europa.eu o scrivi su Google: unione europea giovani progetti di solidarietà.

A. San.

Chiesa Rossa - Pubblicato il bando

Teatro Ringhiera: al via i lavori in autunno

Con una accelerazione improvvisa il Comune ha pubblicato nelle settimane scorse il bando per i lavori al teatro Ringhiera, il cui termine per la presentazione delle candidature è il 3 giugno.

A questo punto se, non ci saranno ostacoli imprevisti, l'obiettivo di chiudere la gara prima dell'estate e avviare il cantiere entro l'autunno, come dichiarato da Palazzo Marino, diventa possibile. Considerato che i lavori dureranno un anno – così è scritto nella delibera con cui è stato approvato il progetto esecutivo – invece che un anno e mezzo come inizialmente previsto, il teatro sarà completamente ristrutturato entro il 2025 per accogliere il primo spettacolo nella primavera del 2026.

A. Stu.

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Accordo Milano-Corsico per smaltire i rifiuti

Per porre rimedio alla carenza di riciclerie nel sud Milano, il Comune ha stipulato con quello di Corsico un accordo per l'utilizzo della piattaforma ecologica in via Monferrato. La ricicleria si trova appena oltre il confine del comune, nella zona tra Lorenteggio e Bisceglie.

Riqualificazione pista ciclabile Solari-Olona

Sono in corso i lavori di ampliamento e trasformazione a doppio senso di marcia della pista ciclabile di via Solari-Olona. I principali interventi consistono nell'ampliamento del marciapiede, eliminazione delle barriere architettoniche, nuova illuminazione, aiuole e 100 posti per bici.

Una targa per Loris Fortuna e Antonio Baslini

Il 13 maggio scorso, in corso di Porta Vigentina 15, è stata scoperta una targa in ricordo di Loris Fortuna e Antonio Baslini, promotori e primi firmatari della legge sul divorzio. Sulla targa è incisa la seguente iscrizione: "Parlamentari della Repubblica, promotori di diritti civili e padri della legge sul divorzio, pionieri di iniziative legislative a favore delle umane libertà".

Novità all'Ortomercato

Ha aperto il nuovo Padiglione 1 del mercato Ortofrutticolo. La struttura, che dispone di un sistema di logistica centralizzato e digitalizzato e di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili, ospita 160 baie di carico e scarico merci e 102 punti vendita in cui opereranno 46 aziende di ortofrutta specializzate.

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE
PATRONATO ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI INAC PROMOSSO DALLA CIA
CAF CIA Srl
Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano

PRENOTA IL TUO 730 2024 !
Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:
PROFESSIONALITA'* COMPETENZA * AFFIDABILITA'* CORDIALITA'* DISPONIBILITA' * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI | IMMIGRAZIONE | MODELLO 730 | MODELLO UNICO
MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO | CONTRATTI LOCAZIONE | IMU
SUCCESSIONI | PRATICHE INPS | PENSIONI/INVALIDITA' | RED/ACCAS/INVCIV

M2 SANT'AGOSTINO–P.TA GENOVA
TRAM 2/3/10/14

Chiamaci al n. 0258111899
Scrivici a cia.milano@cia.it
visita il nostro sito www.ciamilano.it
Siamo in VIALE CONI ZUGNA 58 A MILANO

LODI: Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044
ABBIATEGRASSO: Via Pontida, 19– Tel.029422133
BAREGGIO: Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447
VIMERCATE: Via Mazzini, 72–Tel.0396081381
CORBETTA: Via Verdi, 75/A-Tel. 0292279200

Quartiere Moncucco - Gli eventi di Superstudio Maxi riempiono tutte le strade

Appelli e raccolta firme contro il parcheggio selvaggio

DI CLAUDIO CALERIO

Nel 2020 in via Moncucco 35 ha aperto in un capannone di 7.200 mq di un'ex fabbrica siderurgica Superstudio Maxi, la più grande sala polivalente per eventi privati della città, con una capienza di 3.400 persone. Da allora, durante le manifestazioni le vie intorno si riempiono di auto. «Stiamo facendo tutto quanto è nelle nostre possibilità per arginare il problema - ci ha detto Tommaso Borioli, Ceo Superstudio Events -. Siamo in dialogo con il comando di zona 6 della Polizia Locale e con le autorità competenti per migliorare la gestione del traffico». I parcheggi Atm della zona, Famagosta e Romolo sono però sempre pieni come pure quelli con le righe blu, con il risultato che i residenti però non sanno più dove parcheggiare. Chi arriva per gli eventi, dopo vari giri a vuoto per le vie, abbandona l'auto dove capita: sui marciapiedi, in curva, ai passaggi pedonali, davanti agli scivoli per disabili, nei prati e nei giardinetti, perfino sulle rampe, senza sbarre, dei garage sotterranei delle case Aler di via Russoli. Anche gli spazi davanti alle fermate della linea 71 vengono occupati e l'autobus si deve fermare in mezzo alla strada. Diversi cittadini hanno chiamato più volte i vigili urbani, che raramente sono usciti per dare le multe e comunque senza rimuovere i mezzi in sosta vietata. Trova inoltre difficoltà ad accedere, in via Moncucco, chi deve andare al supermercato, alla vicina Birreria e all'Associazione Colore. I vigili poi bloccano chi non è residente e magari ha necessità di visitare qualcuno. Nelle settimane scorse sono state raccolte anche firme in via Rimini, dove spesso si blocca il traffico e inviate, con allegate foto al Municipio 6 che ha interessato il Comando di Zona e la Centrale della Polizia Locale.

«Ci impegniamo anche a sensibilizzare tutte le aziende che organizzano eventi presso le nostre sedi, chiedendo di segnalare nelle loro comunicazioni la presenza di parcheggi nelle vicinanze - ha aggiunto Borioli -. Il nostro impegno è costantemente volto a migliorare la situazione. Invitiamo chiunque a comunicarci le proprie osservazioni e suggerimenti, che per noi rappresentano uno spunto per continuare a perfezionare il nostro lavoro».

La mail per eventuali segnalazioni è:
superstudioevents@ddlstudio.net

Navigli e Ticinese – Nuove misure contro il consumo notturno di alcol

Stop alla vendita e all'asporto di lattine e bottiglie

Un'ordinanza del sindaco vieta **dal 3 maggio** la vendita e la somministrazione di bevande in contenitori di vetro e lattine dalle 22 alle 5 del mattino nelle seguenti zone: Duomo, Arco della Pace, Darsena-Ticinese, Navigli-Tortona, Nolo, Como-Gae Aulenti-Garibaldi-Isola, Lazzaretto, Melzo, Sarpi, Bicocca, Leonardo da Vinci e le 5 Vie. Il divieto riguarda tutti gli esercizi, compresi gli ambulanti, lo street food e i distributori automatici.

Fino al 4 di novembre, nelle zone di Nolo, Lazzaretto, Melzo, Isola, Sarpi, Cesariano, Arco della Pace, corso Como/Gae Aulenti, Garibaldi, Brera, Ticinese, Darsena e Navigli è vietata la vendita e somministrazione per asporto delle sole bevande alcoliche dalla mezzanotte fino alle 6. L'ordinanza limita altresì gli orari di utilizzo dei dehors e plateatici dalla 1 alle 6 dei giorni feriali (lunedì-venerdì) e dalle 2 alle 6 dei giorni prefestivi e festivi (sabato e domenica, compresa la notte tra venerdì e sabato).

Dalle 20 alle 6 è infine vietata ogni forma di commercio ambulante.

G. Cig.

Via Russoli – L'edificio è progettato da Cino Zucchi Architetti

Nuova sede per lo Iulm

Lo ha annunciato il Rettore Gianni Canova, in occasione dell'inaugurazione del 55esimo anno accademico dell'ateneo: l'Università Iulm realizzerà una nuova sede in via Russoli. I costi di realizzazione del nuovo edificio, progettato dallo studio Cino Zucchi Architetti, è di circa 20 milioni di euro, interamente sostenuto con risorse universitarie. Secondo il rettore Canova: «L'edificio dialogherà con le architetture preesistenti, e contribuirà a rafforzare il processo di rigenerazione urbana iniziata in questo quartiere della periferia milanese». Se non ci daranno bonifiche straordinarie da fare, la nuova sede sarà pronta a fine 2026.

C. Cal.

Insieme vinciamo. Come fanno i licheni

«Così è nato lo Stadera Design District», spiega Carolina Amoretti di Fantastudio

DI ISA BONACCHI

Dietro la vetrina un salottino dai colori pastello, con due poltrone Piazzesi anni Ottanta, un tavolo di Vico Magistretti e sulla parete la scritta *Here to make you feel fantastic*, per farti sentire fantastica. Alle spalle, lo studio vero e proprio con cinque postazioni a cui lavorano giovani creative. Fantastudio (www.fantastudio-milano.com), l'atelier-laboratorio e studio creativo di comunicazione, fondato da Carolina Amoretti, è tutto qui, in 60 metri quadrati al 33 di via Francesco De Sanctis, allo Stadera. Ed è qui che è nata l'idea di far debuttare il quartiere al Fuorisalone 2024: «Volevo valorizzare il territorio in cui abito da 18 anni, dal mio arrivo a Milano – racconta Amoretti, 36 anni, di Imperia, fotografa, designer, creativa a 360 gradi -. Il mio Fantastudio è nato nel 2021 non solo come laboratorio dove fra l'altro disegno Fantabody, il mio brand di costumi da bagno e bodysuit, ma anche come luogo di incontro per una community di persone creative, soprattutto donne. Mi è venuto spontaneo estendere questo concetto, con forti valori di inclusività e supporto, a tutto il quartiere, ricco di bellissime realtà non solo creative, ma anche storiche e umane, di cui nessuno parla. La mia idea: creare connessioni per valorizzare l'identità dello Stadera, che è forte e deve essere scoperta e rafforzata». Per poi, magari, essere conosciuta e apprezzata in tutta la città.

Carolina ha cominciato dai suoi conoscenti, chiedendo semplicemente: «Vuoi esserci anche tu? Basta che tu tenga aperto il tuo negozio durante il FuoriSalone perché la gente, passeggiando, lo scopra». Lo Stadera Design District è nato così, senza sondaggi di marketing né investimenti milionari, con una connessione di quartiere. E l'aiuto di pochi amici molto creativi: Laura Baiardini, Michela Vietri e i ragazzi di Giallo Studio. La prima ad aderire è stata la talentuosa designer Sara Ricciardi, seguita da Gentucca Bini, architetto e designer di moda e di interni, già molto nota a Milano, che ha scelto proprio l'ex fabbrica della Superga in viale Giovanni da Cermenate per farne casa e bottega, trasformandola in un megaloft di gusto rigoroso. Gli altri hanno seguito, forse più per amicizia che per convinzione. Ma Carolina è perentoria: «Alla base di tutto c'è una parola chiave: alleanza. Io ho soltanto copiato i licheni, simbiosi di un fungo e di un'alga, organismi meravigliosi, capaci di sopravvivere nei luoghi più inospitali».

L'unione fa la forza, insomma: la designer non è nuova alle iniziative collettive di grande richiamo: suo per esempio il progetto del murale mangia-smog realizzato con una pittura speciale, intitolato Cura Stadera, più di 100 mq in via Savoia 2, inaugurato nel 2022 «per sensibilizzare gli abitanti del quartiere alle pratiche virtuose... che hanno un impatto nelle nostre strade fino ad arrivare agli oceani, i polmoni del pianeta». Un forte contenuto di inclusione sociale anima tutte le sue realizzazioni: «I miei costumi di bagno, in tessuti italiani di prima qualità, sono studiati per valorizzare il corpo femminile», spiega: tagli asimmetrici e sapienti cut out creano linee sinuose e avvolgenti: «Ogni donna deve sentirsi a suo agio nel proprio corpo e viverlo serenamente, credendo nelle sue potenzialità senza nasconderne le imperfezioni». E allo stesso modo l'evoluzione dello Stadera Design District – già numerose le richieste di partecipazione per le prossime stagioni – includerà anche luoghi iconici nella vita sociale del quartiere: come il Club Davide, il bar dove ci si incontra per l'aperitivo e si ascoltano - se è in vena - i racconti del proprietario, di quando «tutta la zona era famosa per le pelletterie: negli scantinati i laboratori dove si lavoravano le pelli, al piano strada le botteghe per la vendita». Un modo, anche questo, per tenere vivo il passato e non sentirsi mai soli.

A sinistra, una ragazza indossa un Fantabody, uno dei costumi da bagno e bodysuit disegnati da Carolina Amoretti.
Sopra, Carolina Amoretti nell'atelier-laboratorio di via De Sanctis.

Gratosoglio - Contatti in corso per il Cotonificio Cederna e l'ex Perim

Immobili abbandonati, Comune in difficoltà

DI GUGLIELMO LANDI

Come avevamo anticipato nell'intervista ad Aldo Ugliano "Creiamo una task force per dare alloggi a costi calmierati" nel numero di maggio de *il SUD Milano*, nelle scorse settimane si è tenuto un incontro con l'assessore alla Rigenerazione urbana del comune di Milano, Giancarlo Tancredi. Il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese e l'ex presidente del Consiglio di zona 5 ed ex consigliere comunale di Milano Aldo Ugliano hanno portato all'attenzione dell'assessore la questione del patrimonio immobiliare inutilizzato e il censimento dello stesso effettuato nel Municipio 5. L'assessore ha confermato l'attenzione verso questo problema da parte dell'amministrazione e la difficoltà a intervenire in maniera massiccia, stante la mancanza di una legislazione nazionale in materia che incentivi le proprietà a non lasciare vuoti immobili che potrebbero essere di aiuto alla cronica mancanza di alloggi in città. Non solo, anche leggi regionali successive al regolamento edilizio del 2014 – a cura dell'allora assessora Lucia De Cesaris – hanno reso più complesso il tentativo di consentire la messa in sicurezza di questi immobili e di incentivarne la rigenerazione. Il Comune di Milano continua in ogni caso a monitorare e a mappare gli edifici inutilizzati per conoscere la situazione sul territorio, anche in vista della prossima revisione del Pgt, che dovrebbe contenere alcune proposte per consentire l'ulteriore creazione di alloggi a costi calmierati. È stato inoltre fatto presente da Natale Carapellese e Aldo Ugliano che nel nostro municipio esistono, fra l'altro, due realtà particolari di proprietà privata, che se risanate porterebbero certamente beneficio alla difficile situazione che è in atto nel quartiere Gratosoglio, consentendo un mix abitativo che possa impedire la creazione di un ghetto urbano. Si tratta dell'area dell'ex Cotonificio Cederna e del complesso immobiliare ex Perim (in via dei Missaglia dove vi è anche l'Agenzia delle Entrate). L'assessore Tancredi ha confermato che sono in corso contatti con le rispettive proprietà, per verificare quali possibili percorsi e progetti edificatori possono essere coerenti e sostenibili nella direzione delle proposte avanzate.

L'ex Cotonificio Cederna di via Gratosoglio.

DA PIRATI DELLA STRADA AD ASSISTENTI PEDONALI

Lo scorso 6 maggio, Giornata europea della sicurezza stradale, si è tenuto il primo corso di formazione per assistente pedonale, presso la Scuola della Polizia Locale di via Boeri (Municipio 5). L'idea è venuta all'Associazione Familiari Vittime della Strada (Afvs) che ha chiamato il progetto Ruote ferme pedoni salvi. Ad assumere il ruolo di assistente pedonale sono imputati, indagati o condannati a lavori di pubblica utilità, per reati stradali. Dopo la formazione, una trentina di assistenti pedonali sorveglieranno gli attraversamenti pedonali a rischio, aiutando il transito dei pedoni. Ogni assistente è dotato di pettorina, paletta e led luminoso. Il progetto Ruote ferme pedoni salvi è totalmente finanziato dal Fondo Vittime della Strada istituito dall'Afvs.

G. Cig.

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia
DRJ. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 4257
Collaboratore Fondazione
Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

-50% su montature da vista e da sole selezionate
VisionOttica Famagosta
Occhiali da vista - Occhiali da sole
Lenti a contatto - Visite Optometriche
Centro specialista Varilux: lenti progressive personalizzate
Centro specializzato nel controllo della miopia
in età pediatrica: lenti Essilor Stellest
Viale Famagosta 20, 20142 MILANO
3200846570
02/8137885
info@otticafamagosta.it
GESTITO DA DOTT.SSE IN OTTICA E OPTOMETRIA
NUOVA GESTIONE DAL 2015

COMPRO VECCHIE BICI DA CORSA
Cell. 3381493287
elvezio1964@gmail.com

Ortopedia Badegnani
Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona
Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
02.5740.2787 340.955.9849
orto.badegnani@libero.it www.ortopediabadegnani.it
LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA
DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:
- Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
- Corsetti e busti semirigidi in stoffa
- Busti in genere
- Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
- Protesi per amputati
- Calzature Ortopediche
- Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT
VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:
- Carrozzine - Deambulatori - Stampelle di ogni tipo
- Tutori per arto inferiore e superiore
- Collari cervicali - Busti e corsetti
L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS
ORTOPEDIABADEGNANI

Istruzione - Bilanci a rischio per le scuole civiche di teatro, musica, cinema, interpreti e traduttori

Un taglio delle risorse di oltre 14 milioni metterà in ginocchio gli istituti milanesi, a meno che...

DI PAOLO ROBAUDI

Le Scuole Civiche di Milano – la Paolo Grassi (Teatro), la Claudio Abbado (Musica), l'Altiero Spinelli (Interpreti e Traduttori) e la Luchino Visconti (Cinema), sono sotto la scure di un taglio del 65% delle risorse. Il Piano esecutivo del Comune approvato per il triennio 2024-2026 prevede una diminuzione delle risorse pari a 14 milioni 670mila euro, che metterebbe in ginocchio le 4 prestigiose istituzioni. Questo mentre la Fondazione Scuole Civiche del Comune di Milano, costituita nel 2000, non funziona perché Palazzo Marino continua a essere l'unico contribuente. Secondo il programma del Comune entro il 2030 le scuole dovranno avere un nuovo assetto pubblico/privato e trasferirsi, in una nuova sede, alla Goccia della Bovisa. Un progetto a firma di Renzo Piano, il cui costo ammonta a 60 milioni di euro (ma la gara è andata deserta perché servono 22 milioni in più rispetto alle previsioni e ai capitolati), e che dalle planimetrie sembra non disporre di spazi sufficienti, al mantenimento della qualità delle attività didattiche, con il rischio di veder decadere anche il riconoscimento di titolo universitario per alcuni corsi.

«Noi abbiamo avuto rassicurazioni, da parte dell'assessore alla Cultura, che troveranno i soldi per continuare a finanziare la scuola – ha dichiarato Caterina Misiti, presidente della Commissione Cultura del Municipio 5, dove ha sede la Paolo Grassi –. Resta sempre la questione della Fondazione, il programma non è stato raggiunto e ora siamo agli sgoccioli, certo non è facile trovare partner privati. Lì qualcosa si è bloccato e non è che per questo debbano farne le spese gli studenti». Icasticamente, quale ex direttore Scuola del Cinema Luchino Visconti, Daniele Maggioni ha invitato gli studenti a darsi da fare: «Quello che posso dire oggi, così come lo dicevo ieri, quando ancora ero direttore: "Ognuno è l'artefice del proprio destino". E non è che ho io il copyright di queste parole, è la realtà del mondo».

Un invito raccolto da studenti e professori delle scuole civiche milanesi che, sempre più preoccupati dalla situazione di incertezza, hanno iniziato a protestare contro i tagli del Comune, e poi – a parole – ritirati.

Gli studenti della scuola Civica Paolo Grassi di via Salasco durante una lezione di drammaturgia. Sotto, la protesta degli studenti sulla facciata dell'istituto.

«A febbraio, con lo spettacolo "La città è malata a causa del tuo volere", ci siamo affidati all'*Antigone* di Sofocle e alla profezia dell'indovino Tiresia, per portare in scena la protesta contro i tagli alle Scuole Civiche – racconta Michelangelo Canzi, studente della Grassi –. Ad aprile abbiamo messo in scena "Le Civiche...da tre soldi", un'azione artistico-politica, frutto dell'autogestione, che ha coinvolto tutte le scuole dirette da Fondazione Milano. Da almeno 4 mesi a questa parte, siamo in mobilitazione sindacale e studentesca, per cercare di richiamare l'attenzione sul problema del finanziamento delle scuole civiche».

Nel frattempo, la comunità studentesca delle scuole civiche si è riunita, cosa che non era mai capitata nella storia dell'ente "Fondazione Milano", ed è nata una comunità artistico-culturale di studenti, che ha fondato l'organo dell'Assemblea Generale degli studenti delle scuole civiche.

«Nel corso di questi mesi ci siamo incontrati e conosciuti, avendo come obiettivo comune il prendere coscienza del problema. Chiediamo al Comune di Milano degli spazi congrui per l'attività didattica delle nostre scuole. Noi temiamo per l'accessibilità alla formazione, a oggi, ancora garantita e aperta ai più. E questo, deve essere ben chiaro a tutti, come da sempre è stato nella tradizione di Milano e nella cultura milanese», conclude Michelangelo.

Giulia Pagone, rappresentante sindacale Cgil e Bibliotecaria della Paolo Grassi sottolinea l'importanza cha la ha scuola in cui lavora, di cui la città sembra dimenticarsi: «Gli studenti attualmente iscritti alla Grassi, ai 5 corsi curricolari, sono 135 e il bacino d'utenza è l'Italia intera; oltre a questi, ci sono poi centinaia di studenti dei corsi extracurricolari serali. L'intera città beneficia dell'eccellenza, del prestigio e del ritorno di immagine delle scuole civiche. Di questo non si parla. Andate sul sito della scuola, per vedere i nomi degli studenti usciti da qui, negli ultimi 70 anni. Tutto appeal per la città a costo zero».

A Giulia Pagone fa eco Mimma Gallina, ex insegnante sempre della Paolo Grassi. «Adesso la situazione è esplosa, spero che si risolva, però la crisi viene da molto lontano. L'apparato a livello organizzativo e burocratico, messo in piedi dalla costituzione della Fondazione, ha dei costi interni spropositati, rispetto a quello delle scuole, con degli stipendi interni discutibili, non tanto dei dipendenti, quanto della direzione generale. Quando è partita la trasformazione, l'idea era di mettere in comunicazione le scuole con il mondo professionale. Il problema è come poi si è gestito in seguito tutto questo, senza cercare altri soci, pubblici, privati o collettivi. Nessuno si è mai aggregato, ma tutto è rimasto tutto sulla carta».

«Come commissione Cultura, in particolare, abbiamo fatto una mozione che chiede di promuovere le scuole civiche e di non togliere i fondi, perché sono uno dei patrimoni storici, sociali e culturali di Milano – conclude Caterina Misiti del Municipio 5 –. La scuola Grassi in particolare, ha avuto come fondatori Paolo Grassi e Giorgio Strehler; ha sede in via Salasco ed è stata restaurata dallo studio dell'architetto Antonio Zanuso, nel 1992, appositamente per accogliere quella che è una delle eccellenze nazionali, riconosciuta in tutto il mondo, dove ci sono code per entrarci. È un luogo che ha formato attori, registi, organizzatori teatrali e produttori di cultura. L'edificio ha tutte le strutture, compreso il teatro e la torre scenica, le residenze per gli studenti, così come la forma stessa degli spazi, tutto è stato restaurato, in funzione dell'insegnare teatro. Questo luogo ha un'unica missione e destinazione culturale, quasi un unicum in Italia: fare teatro».

Sostieni il Partito Democratico.

DONA il 2x1000 SCRIVI M20

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO

CODICE M20 FIRMA Nome Cognome

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. Per devolvere il due per mille al PD scrivere M20 nel riquadro codice.

a cura del Partito Democratico, coordinamento del Municipio 5

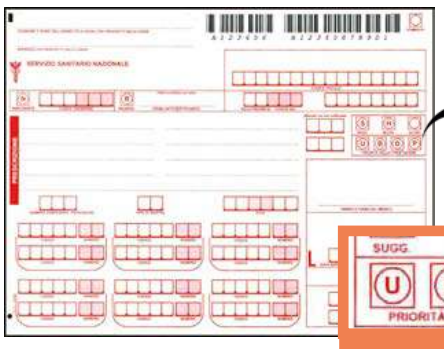
Intervista - Elvira e Pietro del comitato di Gratosoglio spiegano come aiutano le persone

Sportello salute, per difendere il diritto a essere curati

Segue dalla prima

Vale anche la pena ricordare che le aziende sanitarie pubbliche sono obbligate, per legge, a prenotare visite ed esami in base al codice di priorità che viene riportato in ogni ricetta dal medico di base. Non tutti sanno, infatti, che su ogni ricetta del medico di famiglia vengono riportate le classi di priorità previste nel Piano nazionale di governo delle liste di attesa: la classe U (Urgente), indica che la prestazione dev'essere eseguita entro 72 ore; la B (Breve), prevede un limite di 10 giorni; D (Differibile), indica un massimo di 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli esami; infine la classe P (Programmata), consente fino a 120 giorni. Uno strumento importante per sostenere i cittadini nella difesa dei propri diritti è quello fornito dagli "Sportelli per il diritto alla salu-

Una cittadina incontra i volontari Elvira e Pietro, allo Sportello salute del circolo Pd di via Gratosoglio.



te": alcuni sono operativi da tempo sul territorio milanese e lombardo, grazie all'impegno di cittadine e cittadini, comitati civici, associazioni, sindacati, mentre altri stanno attivandosi ex novo. È il caso dello Sportello Salute da poco partito in via Gratosoglio 60, presso il Circolo Pd, fornisce un servizio gratuito ed è aperto tutti i martedì feriali dalle 10 alle 12.

Come è nata l'iniziativa?

«L'anno scorso – spiegano i volontari Elvira Cossu e Pietro Gattulli – abbiamo preso contatto con l'associazione Baia del Re che aveva già aperto uno Sportello per il diritto alla salute in via Palmieri 8, con l'apporto del Comitato di difesa della sanità pubblica di Milano Sud Ovest e del coordinamento regionale Diritto alla salute. Abbiamo contattato anche lo Sportello Gratosoglio, ospitato nel centro sociale di via Lelio Basso 7, e il circolo della Barona. Ci siamo affiancati a queste esperienze, cercando di imparare da loro, come a scuola. E ora siamo partiti anche noi».

LE CLASSI DI PRIORITÀ PER VISITE ED ESAMI

U Urgente - Entro 72 ore
B Breve - Entro 10 giorni
D Differibile - Entro 30 giorni le visite e 60 gli esami
P Programmata - entro 120 giorni

Come opera lo Sportello?

«Aiutiamo le persone, mettendo a loro disposizione la modulistica per richiedere le prestazioni nei tempi previsti dalla legge – spiega Cossu –: per accedere al servizio bisogna portare la ricetta del medico di base, la tessera sanitaria e la prenotazione confermata dal Cup. In pratica, noi controlliamo che la tempistica prevista dalla ricetta corrisponda ai tempi della prenotazione e che il luogo della prestazione sia nella Asst di riferimento. Quanto all'eventuale chiusura dell'agenda di prenotazione, è illegale».

Come intervenite sui tempi di attesa?

«Una volta individuato il problema, sia esso la lungaggine o l'ubicazione errata, aiutiamo gli utenti a compilare una lettera da noi predisposta da indirizzare agli uffici di riferimento dell'Asst competente tramite raccomandata, via mail, o da portare a mano – precisa Cossu –. Vi sono altri sportelli sul territorio che prendono in carico l'intero servizio di spedizione. Noi questo ancora non lo facciamo, ma non è escluso che ci riusciremo».

«Siamo partiti da poche settimane – aggiunge Pietro Gattulli – ma già dal secondo giorno siamo riusciti ad accorciare i tempi delle visite. In alcuni casi le strutture sanitarie, per riuscire a erogare le prestazioni, hanno utilizzato le risorse dell'attività intramoenia, all'interno degli ospedali, al costo del ticket sanitario. In altri casi si può ricorrere a prestazioni nelle strutture private e poi la cifra viene rimborsata. In genere le strutture ci rispondono entro pochi giorni, ma se ciò non dovesse avvenire c'è anche la possibilità, come ultima chance, di attivare procedure legali per fare rispettare la normativa. Il diritto fondamentale alla salute è sancito dalla Costituzione e deve essere garantito».

Silvia Sperandio
www.temasalute.it

DOVE RIVOLGERSI PER AVERE ASSISTENZA

- *Lunedì, dalle ore 18 alle 20*, presso il **Centro Sociale Gta**, in via Lelio Basso, 7
- *Martedì, dalle ore 10 alle 12*, presso il **Circolo Pd**, in via Gratosoglio 60
- *Mercoledì, dalle ore 17,30 alle 19,30*, presso **Associazione Baia del Re**, in via Palmieri 8
- *Giovedì, dalle ore 14 alle 16*, presso il **Circolo Pd**, in viale Famagosta 2 - ingresso da via Voltri

Entro giugno aprirà un nuovo Sportello salute presso il circolo Pd di via Tito Livio 27.

L'Associazione Club Alcolisti in Trattamento organizza incontri settimanali

Le famiglie contro l'alcol

DI MARILENA FERROTTI

Centro parrocchiale di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa, 17 maggio 2024: «Buonasera a tutti i presenti, io mi chiamo Nicola e sono un alcolista. Sono cresciuto in questo quartiere e sfogavo la rabbia diventando pericoloso per me stesso e per gli altri: fino a notte inoltrata vagavo per la città e spaccavo le automobili parcheggiate in strada e tutto ciò che mi capitava a tiro». Questo è il crudo incipit di Nicola, un giovane uomo che oggi lavora, aspetta felice di diventare papà e che tutti i martedì, ormai da due anni, incontra altri alcolisti del gruppo Cat Melograno in una sala della parrocchia di via Neera 24, messa a disposizione da don Davide. Stasera ci sono tutti i suoi compagni in cammino, ci sono Stefania, Sandra, Paola, Jacopo, Massimo; c'è chi ha raggiunto la prima sobrietà dopo i primi 100 giorni di astinenza, c'è chi non beve più da 7 anni e chi addirittura da 29. E c'è anche chi ha ancora tanta strada da percorrere.

Fanno tutti parte del gruppo Acat, acronimo di Associazione Club Alcolisti in Trattamento. Al Club ci si incontra una volta alla settimana per mettere in comunione storie, difficoltà, speranze e progetti in un clima di solidarietà e di rispetto; sono invitate anche le famiglie degli alcolisti perché questi problemi riguardano tutti loro.

L'ispiratore di questo metodo intrafamiliare è stato lo jugoslavo Vladimir Hudolin (1922-1996), neurologo e psichiatra, esperto mondiale dei problemi alcolcorrelati, che negli anni Cinquanta introdusse i principi della terapia familiare sistemica pubblicando numerosi articoli e testi scientifici. In questo modo Hudolin favorì un processo di de-istituzionalizzazione della cura dell'alcolismo, arrivando a creare dei gruppi terapeutici per gli alcolisti e le loro famiglie non all'interno degli ospedali psichiatrici, ma nel territorio di provenienza dei pazienti, enfatizzando, a ragion veduta, le potenzialità di mutuo sostegno fra le famiglie e la capacità di cura reciproca tra persone che condividono una comune esperienza. L'incontro del 17 maggio è stato organizzato e curato da Paola Tiscornia. Erano presenti, oltre agli alcolisti e ad alcuni familiari, tre figure professionali del Noa di via Baroni, gli A.A. gruppi di auto aiuto; l'Alveare Società cooperativa Sociale Onlus con il presidente Luca Maiocchi, e *il SUD Milano.*

Per info: Cat Melograno, Nicola, tel. 3312041367

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA FRETTI
Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it
POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Regamma Immobiliare
Giovanna Piras +39 328.889.1235
giovanna.piras@regamma.com
Marilisa Piras +39 340.226.7259
marilisa.piras@regamma.com
VENDI CASA AL MASSIMO VALORE DI MERCATO
SCEGLI REGAMMA IMMOBILIARE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VALUTAZIONI E CONSULENZE
www.regamma.com
FIAIP Collegio Provinciale di Milano

Colline Piacentine Lugagnano Val d'Arda
frazione Vicanino (Pc)
a 105 km da Milano
VENDESI A 110.000 EURO
CASA SINGOLA DI 180 MQ
con cortile e terreno alberato

L'immobile, in ottimo stato, è interamente recintato, con infissi in legno, doppi vetri, riscaldamento a termoconvettori, ed è così suddiviso: **Piano terra:** ingresso, cucina, sala con camino, servizio lavanderia, cantina; **Primo piano:** 3 camere da letto, doppi servizi; **Secondo piano:** 2 mansarde abitabili; **Cortile** di 300 mq con passo carraio e pedonale. **Terreno alberato**, con frutteto e vigna, di 3.600 mq. **Per informazioni:** tel. 02/89503524 - cell. 3467281563

il SUD Milano

SPECIALE In bici sui navigli

Quattro gite in bici di circa 30 km nel sud Milano alla portata di tutti, lungo tratti dedicati o con poche auto. Alla scoperta di un'area ricca di tesori, in cui ogni angolo, sia esso una cascina, un castello, un'abbazia o un campo coltivato ha una storia da raccontare, affascinante e unica

TESTI E FOTO DI MARCO GAMBETTI

Percorso 1 - Dalla Darsena a Pavia seguendo il Naviglio Pavese. Il centro della movida milanese è il punto di partenza di un giro in bici, che percorre uno dei tracciati più antichi e importanti della nostra città, attraverso luoghi che furono campi di battaglia, di delizia e di lavoro di duchi, monaci e imprenditori e che ancora oggi mostrano la bellezza e la ricchezza di queste terre.

Percorso 2 - Lungo il Naviglio Grande dalla Darsena a Robecco. La Darsena e il primo tratto del Naviglio Grande con le sue tracce di un passato d'arte, lavoro e artigianato sono ancora il punto di partenza di un giro in bici, su un percorso che dal XVII secolo divenne uno delle più importanti direttrici commerciali d'Italia e allo stesso tempo luogo di sport e riposo per le famiglie benestanti milanesi.

Percorso 3 - Da Porta Romana a Chiaravalle e Mirasole. Pedalare lungo il primo tratto della Valle dei Monaci, sulle strade che furono dei pellegrini, che dall'antica Mediolanum partivano per Roma. Un percorso che attraversa splendide abbazie medievali e campi, che frati ingegnosi trasformarono da acquitrini in terreni e marcite che fecero la ricchezza della Lombardia e che ancora oggi sono un luogo di eccellenza.

Percorso 4 - L'anello dei Navigli. Uno splendido percorso circolare, poco più lungo degli altri (37 km), che mette in collegamento i due storici Navigli milanesi, attraversando una delle aree del Parco agricolo Sud più rurali, dove la città scompare per lasciare spazio a una sensazione di pace e tranquillità. Un'area fatta di rogge, marcite, oasi naturalistiche, laghi artificiali e piccoli borghi agricoli.

ANTICA OSTERIA MOIRAGO
dal 1478

L'Antica Osteria Moirago è un pezzo di storia dell'entroterra milanese, la cui struttura risale al 1250.

È divenuta Osteria nel 1478, e dal 1985 la famiglia Catalano conduce questa attività familiare con estrema passione e attenzione ai particolari.

Via Pavese 4, Moirago (MI)
+39 02 9000 2174

anticaosteriamoirago.it
@anticaosteriamoirago

➜ PERCORSO 1 - DALLA DARSENA A PAVIA SEGUENDO IL NAVIGLIO PAVESE

Lunghezza tracciato: 30 km circa · Tipo tracciato: pianeggiante; prevalenza di strade asfaltate · Bici consigliata: dotata di rapporti · Difficoltà: percorso adatto a tutti ma bisogna essere un po' allenati

1 Tappa, via Darwin (MI) – via Gattinara (Assago) 4.3 KM

La pista protetta e gli elementi di arredo urbano rendono la pedalata gradevole e rilassata. Il passaggio a fianco della chiusa della Conca Fallata è il punto più panoramico di questo tratto. Da questa posizione, nelle giornate limpide, si può godere di una vista da "cartolina": il Naviglio pavese che si incunea in città e sullo sfondo la Madonnina del Duomo. Da segnalare, tra le vie Boffalora e Gattinara, la presenza di tratti in cui, a causa della vegetazione strabordante lungo la strada, la carreggiata si restringe di molto rendendo la visibilità non ottimale.

2 Tappa, Assago – Zibido San Giacomo 7.4 KM

Superata Assago, si procede costeggiando il comune di Rozzano e la frazione di Moirago dove si incontra il museo Salterio (Musa). Si tratta di un museo-laboratorio che svolge attività di sensibilizzazione ed educazione su vari temi ambientali quali lo studio del paesaggio e delle risorse del Parco Agricolo Sud Milano. Giunti all'altezza di Moirago si apre un ventaglio di possibilità per diversificare il percorso. La prima è di seguire "Zigò", un percorso ciclabile ad anello (partenza e rientro dal/al MUSA) che si sviluppa nelle campagne del Comune di Zibido attraverso cascine, risaie e marcite. Chi ha nelle gambe distanze maggiori e una bici dotata di cambio, può invece puntare le ruote verso Gaggiano (itinerario "Camminando sull'acqua") e quindi rientrare a Milano attraverso l'alzaia Naviglio Grande (vedi Percorso n. 4).

3 Tappa, Zibido San Giacomo – Certosa 12.9 KM

All'altezza di Zibido la ciclabile si sposta sul lato sinistro del Naviglio. La carreggiata in questo tratto si fa più stretta: per questo motivo è importante rimanere vigili, concentrati e ben posizionati sul lato destro della pista. Giunti a Binasco comincia un tratto sterrato di circa 1.5 km non particolarmente impegnativo che non necessita di bici o dotazioni di pneumatici specifici. Il tratto che va da Binasco a Certosa è indubbiamente il più scenografico di tutto il percorso. I ponticelli in ferro, l'assenza di sponde sul canale, la presenza di resti di insediamenti industriali di fine '800, e ancora gli alti filari di pioppi che costeggiano l'alzaia sul lato sinistro, proiettano il viaggiatore in una Lombardia di altri tempi. Sensazione ulteriormente amplificata se, giunti in paese, si decide di fare una piccola deviazione verso l'interno per visitare la splendida Certosa di Pavia, edificata alla fine del XIV secolo per volere di Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano.

4 Tappa, Certosa – Pavia 8.0 KM

Rientrati sull'alzaia si affronta l'ultimo tratto che conduce a Pavia. Arrivati a Borgarello, la ciclabile (ben segnalata) viaggia in condivisione con il traffico automobilistico. La suggestiva apparizione del campanile del Duomo di Pavia dà manforte nell'affrontare gli ultimi chilometri. L'ingresso in città avviene da sud, costeggiando lo stadio. In pochi minuti si arriva in zona castello dove immettendosi nel circuito ciclabile cittadino si raggiunge agevolmente piazza della Vittoria dove è possibile ristorarsi e riprendere le forze in uno dei numerosi caffè storici.

Per coloro che non se la sentono di affrontare il ritorno in bicicletta è possibile rientrare a Milano in treno (verificare bene orari e presenza del servizio di trasporto bici).

➜ PERCORSO 2 - DALLA DARSENA A ROBECCO LUNGO IL NAVIGLIO GRANDE

Lunghezza tracciato: 30 km circa · Tipo tracciato: pianeggiante; strade asfaltate · Bici consigliata: dotata di rapporti · Difficoltà: percorso adatto a tutti ma bisogna essere un po' allenati

1 Tappa, Darsena – Chiesa di San Cristoforo 2 KM

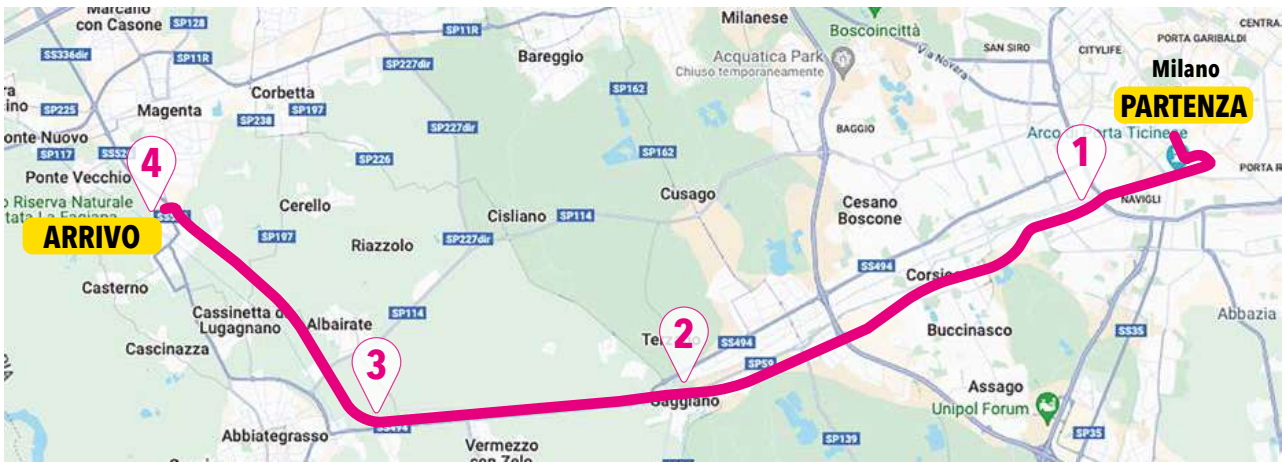
Dalla Darsena, costeggiando la ciclabile lungo viale Gorizia si raggiunge l'alzaia Naviglio Grande. Qui si prosegue bici alla mano almeno per 300/400 metri, popolati di bar e ristoranti e sempre frequentatissimi da turisti e amanti dei Navigli. Giunti all'altezza del ponte di via Valenza si può risalire in sella e riprendere a pedalare

Trascorsi pochi minuti si incontra la Chiesa di San Cristoforo, un angolo che rimanda a una Milano d'altri tempi. Il complesso è costituito da due chiese. La più antica, a sinistra, è del XIII secolo ai tempi dello scavo del Naviglio Grande. Sotto la signoria di Gian Galeazzo Visconti, in ringraziamento della fine della pestilenza del 1399 venne aggiunta la Cappella Ducale, che restituisce l'impressione di essere al cospetto di una chiesa a due navate. Un suggestivo ponte pedonale completa la cartolina.

2 Tappa, Chiesa di San Cristoforo – Gaggiano 11 KM

Passata la chiesa di San Cristoforo incrociamo, una di seguito all'altra, le sedi di due storiche società Canottieri Olona e la Canottieri Milano. In questa stagione è facile vedere sul Naviglio giovani atleti allenarsi. Di fronte a questo quadro per un attimo ci si lascia trasportare dall'immaginazione sognando un Naviglio pienamente riqualificato, green e a misura d'uomo. La realtà purtroppo è un'altra: il tratto compreso tra i due cavalcavia (Guido Crepax e don Milani) è in condivisione con quello automobilistico e bisogna prestare grande attenzione alla strada.

Ancora qualche pedalata e si esce dai confini cittadini, e senza mai abbandonare l'alzaia si attraversano Corsico e Trezzano. Via via che ci si allontana dai confini cittadini le case si diradano, lasciando spazio a campi coltivati e filari di alberi. Dopo una decina di chilometri si giunge a Gaggiano, con le tradizionali case lombarde distese lungo il Naviglio. Un colpo d'occhio che vale la gita.



H2O caffè MILANO
Tel. 3518006658
@H2O_CaffeMilano
@H2OCaffeMilano
Alzaia Naviglio Pavese, 260
20142 Milano (ingresso da via Jan Palach)
Orari: 8,00/14,30 - 17,30/21,00
da martedì a domenica lunedì chiuso

GIANNASI 1967

Il Mago 7
RISTORANTE • PIZZERIA • STEAK HOUSE
Via don Gnocchi, 16 - Badile (MI)
MENU PREZZO FISSO
da lunedì a sabato, bevande comprese
A PRANZO € 12,00
A CENA € 18,00
INFO: tel. 02 91110257 • cell. 388 8693266

➜ PERCORSO 3 - DA PORTA ROMANA A CHIARAVALLE E MIRASOLE

Lunghezza tracciato: 30 km circa · Tipo tracciato: prevalenza di sterrato · Bici consigliata: Gravel, Mountain bike · Difficoltà: escursionista esperto, buon allenamento

1 Tappa, Porta Romana – Chiaravalle 6 KM

Partendo da Porta Romana (fermata Mm3) si percorre per intero corso Lodi fino a piazzale Corvetto dove la ciclabile piegando sulla destra, attraversa piazzale Gabrio Rosa, si immette in viale Omero, e infine raggiunge via San Dionigi dove ha sede la Cooperativa Sociale Nocetum, il cui nome è da attribuire alla presenza, in tempi antichi, di un bosco di noci. Si prosegue imboccando sulla destra il Parco della Vettabbia, che prende il nome dal Naviglio Vettabbia che anticamente lo attraversava. Un gradevole viale alberato ci conduce ai confini del parco dove incontriamo la Cascina San Bernardo, fattoria e luogo di formazione culturale per avvicinare alla vita agricola bambini e ragazzi. Usciti dal parco, percorsi pochi metri di strada (priva di ciclabile) si giunge all'Abbazia di Chiaravalle e all'omonimo borgo.

2 Tappa, Chiaravalle - Sesto Ulteriano 5 KM

Uscendo dal Borgo di Chiaravalle, lungo la via San Bernardo, si imbocca (sulla sinistra) una strada che, alternando fondo sterrato e asfaltato, si insinua nella campagna circostante, passa sotto la sede ferroviaria e, costeggiando la bretella autostradale, giunge in località Civesio. Qui sarebbe stato possibile ampliare l'anello del percorso puntando verso l'Abbazia di Viboldone, che si trova a pochi chilometri in linea d'aria, ma il percorso è interrotto per i lavori di riqualificazione del parco della Campagnetta, zona verde tra gli abitati di San Donato, Civesio e la campagna circostante.
Nel complesso questo tratto è risultato il meno piacevole di tutto il percorso a causa delle cattive condizioni della sede stradale, ma soprattutto per la pressoché inesistente segnaletica lungo il tracciato.

3 Tappa: Sesto Ulteriano – Abbazia di Mirasole 4.3 KM

È forse il tratto più bello dell'intero giro. Lasciato il centro abitato di Sesto Ulteriano ci si inoltra nella campagna su stradine sterrate che attraversano campi coltivati e costeggiano rogge e canali di irrigazione. Per questo motivo è consigliabile affrontare il percorso con una bici adatta. Dopo qualche chilometro lambendo il Golf Club di Noverasco si raggiunge Opera, dove ci si congiunge al percorso ciclabile cittadino Bandiera Azzurra. Un percorso ciclopedonale protetto e ben tenuto che conduce all'Abbazia di Mirasole, fondata all'inizio del Duecento dagli Umiliati fuori Porta Vigentina. Il complesso è oggi sede di una Onlus che si occupa di residenzialità sociale, reinserimento lavorativo e valorizzazione del complesso abbaziale.

4 Tappa: Abbazia di Mirasole – Chiaravalle – Porta Romana - 13 KM

Fatto il pieno di bellezza e spiritualità presso l'Abbazia, si riprende il tragitto in senso inverso per 1 km, fino al punto in cui si incontra la provinciale della Val Tidone che si attraversa grazie a un ponte ciclabile. Dopo qualche centinaio di metri in direzione Milano, si incontra la bella ciclabile che costeggia via Ripamonti. Giunti all'altezza della località Quintosole si imbocca, quindi, la via Sant'Arialdo, una strada di collegamento priva di ciclabile ma non molto trafficata, che lambendo i confini del Comune di Poasco sbuca nei pressi del cimitero di Chiaravalle. A questo punto è quasi d'obbligo una sosta presso la splendida Abbazia, fondata da San Bernardo di Clairvaux nel 1135, dove, nella Bottega dei Monaci antistante la Chiesa, è anche possibile acquistare i prodotti dell'Abbazia di Chiaravalle e di altre abbazie Cistercensi. Risaliti in sella, si riprende il parco della Vettabbia e da lì, seguendo il percorso a ritroso fatto all'andata, si ritorna a Porta Romana.

3 Tappa, Gaggiano – Abbiategrasso 10 KM

Giunti a Gaggiano la ciclabile trasborda sull'altra sponda del Naviglio e viaggia parallela alla vecchia Vigevanese. Il passaggio da un lato all'altro avviene attraversando un ponticello in pietra dotato di una rampa per le bici. La ciclabile da questo punto in avanti non ha un parapetto di protezione, fatto questo che rimanda alla funzione delle alzaie, che venivano usate per il traino controcorrente delle barche per mezzo di cavalli (e poi di trattori) che trasportavano persone e merci in rientro da Milano (all'andata in favore di corrente). Il paesaggio in questo tratto si fa ancora più rurale, alternando campi coltivati e cascine lombarde, per lo più in disuso.

4 Tappa, Abbiategrasso – Robecco 4.3 KM

Giunti ad Abbiategrasso, poco prima nel centro abitato, si volta a destra e, costeggiando il Naviglio in direzione nord, si entra sul percorso ciclabile che porta a Sesto Calende. È questo indubbiamente il tratto più spettacolare di tutta la ciclabile. Chiusi tra il Naviglio e un'ampia e a tratti lussureggiante vegetazione si pedala in scioltezza, gustandosi il paesaggio in cui spiccano ville gentilizie, come Villa Gaia (risalente al XIV secolo), e Palazzo Archinto (noto come il Castello), raggiungibile attraversando il pittoresco ponte degli scalini. A Robecco è possibile rifocillarsi in uno dei baretti del borgo e decidere, quindi, se rimettersi in sella e tornare a Milano in bici o, in alternativa, raggiungere Abbiategrasso e rientrare in treno.

➜ PERCORSO 4 - L'ANELLO DEI NAVIGLI

Lunghezza tracciato: 37 km circa · Tipo tracciato: misto asfalto/sterrato · Bici consigliata: dotata di rapporti · Difficoltà: escursionista abituale, buon allenamento

1 Tappa, via Darwin – Moirago 11 KM

Abbiamo deciso di percorrere l'anello in senso orario montando in sella all'altezza di via Darwin da dove ha inizio la ciclabile che conduce a Pavia. Questa prima parte del percorso è in comune con Percorso 1 (tappe 1 e 2).

2 Tappa, Moirago – Gaggiano 13.5 KM

È il cuore dell'itinerario. Poco dopo Moirago si imbocca il percorso "Camminando sull'acqua", una bellissima ciclovia che collega il Naviglio Pavese al Naviglio Grande: 13.5 km, prevalentemente sterrati e un po' tortuosi, che si insinuano nel Parco Agricolo Sud. Qui, in aperta campagna, in mezzo a rogge, marcite, oasi naturalistiche, laghi artificiali, il frastuono della metropoli scompare e ai suoi ritmi disumani frenetici si sostituisce una sensazione di pace e tranquillità. Una boccata d'aria per i nostri polmoni e per il nostro spirito. Lungo il percorso si incontrano piccoli borghi (San Pietro Cusico, San Novo, San Francesco), varie cascine, tra cui merita una sosta la Cascina Boccaccio, una corte di origine settecentesca inserita in un'oasi verde e circondata da un laghetto privato. Tornati in sella, ancora qualche pedalata e si giunge a Gaggiano.

3 Tappa, Gaggiano – Darsena 13 KM

Giunti a Gaggiano, il Naviglio Grande è lì ad attenderci per condurci a casa (quest'ultimo tratto dell'itinerario è in Comune con il Percorso 2, tappe I, II e III).

AGO FILO E FANTASIA
MERCERIA
Via Binda, 16 - Milano
Tel. 02 89125547 - 375 6459119
agofiloefantasiamilano

OSTERIA della CONCA FALLATA
Dal 1969 SPECIALITA' CARNE DI CAVALLO
Chiuso la Domenica e Sabato a mezzogiorno
MILANO - Via della Chiesa Rossa, 113 - Tel. 02.89511530
www.osteriadellaconcafallata.com - e-mail: osteriadellaconcafallata@gmail.com

Binda5
GELATERIA ARTIGIANALE
Binda5Milano
Binda5_Milano
Via. Ambrogio Binda, 5 Milano
Telefono.02.89150681

Libri su due ruote

Gite fuoriporta nei dintorni di Milano Sud

Guida facile da consultare, con tutte le informazioni pratiche necessarie, per 30 itinerari a diverse distanze da Milano, a piedi o in bicicletta, in gran parte fruibili tutto l'anno. Il libro è pensato per chi ama esplorare i luoghi a passo lento, tra fiumi, laghi, montagne, borghi, città d'arte, ville e palazzi, in un territorio che offre molto, sia dal punto di vista naturalistico che storico e culturale.

Monica Torri e Paolo Patanè, Ediciclo editore, 18 euro.

La Ciclabile del Naviglio di Pavia

Una pista ciclo-pedonale accompagna il corso d'acqua dalla periferia di Milano fino al Ticino e sceglie di volta in volta la ripa o l'alzaia che sono rimaste escluse dal traffico della strada che da Milano porta a Genova. Un piccolo viaggio a pedali nelle bellezze delle 'terre d'acqua', nella Bassa milanese e nel Pavese. All'acquisto è unita la traccia gpx del percorso. Nella stessa collana, itinerari di Cycle!, sono disponibili una cinquantina di altri fascicoli tra cui anche il Naviglio Grande**.**

Alberto Marcarini, Editore Alzani, 6 euro.

Di Biciclette e altre felicità

La testimonianza di Ilaria Fiorillo, curatrice del blog "Milano in Bicicletta", su come si vive la città pedalando. In queste pagine l'autrice condensa la sua esperienza di ciclista, attivista e divulgatrice per fornire tanti consigli utili sia a chi vorrebbe usare la bicicletta ma non sa da dove cominciare, sia a chi desidera sfruttarne al meglio tutte le potenzialità più nascoste, e mostrarci come può cambiare in meglio una città – anche per i pedoni e per gli automobilisti – quando lascia più spazio alla mobilità sostenibile.

Ilaria Fiorillo, De Agostini, 16 euro.

Il Naviglio Grande è bello anche in bici

In questa guida, realizzata in collaborazione con Fiab Milano Ciclobby, Edo Bricchetti ci propone, tappa dopo tappa, un suggestivo "viaggio" lungo il Naviglio Grande. Per consentire al visitatore di scoprire tutte le bellezze di questa area, il volume è corredato di una piantina e di una scheda sintetica, con l'indicazione dei punti d'interesse, cui seguono svariati approfondimenti, fra storia, arte e leggenda, con un ricco apparato iconografico a colori. Di questa collana dedicati a Navigli e bicicletta, tra gli altri c'è pure il Naviglio Pavese.

Edo Brichetti, Meravigli editore, 12 euro.

Spazio a cura di **Librisottocasa** di Luca Ambrogio Santini, libreria a pedali che gira nella parte sud del Milano, dalla Darsena a Gratosoglio, dalla Barona al Corvetto. Presente alle maggiori manifestazioni e il venerdì pomeriggio in largo Mahler, davanti all'Auditorium. Consegna in bici i libri che gli vengono ordinati via whatsapp 3397840144 o mail librisottocasa@outlook.it.
Librisottocasa è socia fondatrice dell'associazione LIM-Librerie Indipendenti Milano.

App satellitari: per pedalare senza perdere mai la bussola

Le app satellitari per biciclette sono ormai uno strumento molto diffuso tra gli escursionisti delle due ruote, rappresentando un ausilio utilissimo per rendere le uscite ancora più appaganti e sicure. Tramite queste app è possibile tenere traccia dei percorsi fatti, pianificarne di nuovi, analizzare e monitorare le proprie attività sulla bici. Le app sono disponibili sia per Android che per Ios. Di seguito un elenco di quelle più utilizzate (versione base gratuita a cui è possibile aggiungere servizi potenziati a pagamento).

STRAVA
App culto per runner e ciclisti

TRAILFORKS
App specifica per mountain bikes

BIKE MAP
Ottima App per cercare piste ciclabili e percorsi su mountain bike

RELIEVE
Possibilità di trasformare le proprie attività in vere e proprie storie, anche con video animati in 3D

KOMOOT
Veste grafica molto intuitiva

BIKE REPAIR
App per la riparazione e manutenzione della bicicletta

io sono na·pa

Na.Pa: comitato di quartiere composto da ristoranti, piccole e medie imprese ed associazioni. Promuoviamo iniziative volte a favorire la partecipazione e la **socialità** dei cittadini valorizzando l'**identità locale** attraverso il cibo e la cultura per raggiungere il sogno di un **Naviglio Slow**.

ALTAVIA
DISTREAT
OSTERIA GRAND HOTEL
H2O
MOTELOMBROSO
PASTAFRA
LLAMA MAKI
FARM65
CHIC'N QUICK
DO&MA
CARLOTTA CAFÉ
CANTINA URBANA
BIBLIOTECA CHIESA ROSSA
ERBA BRUSCA
OSTERIA DELLA CONCA FALLATA
ANTICA OSTERIA DEL MARE
BIRRIFICIO BOFFALORA

@napa.mi
@milanonapa

Irene, dalla Barona alla conquista del mondo

È il sogno dei nomadi digitali: la totale libertà di spostamenti, pur continuando a lavorare e a mantenersi

DI ELENA REMBADO

Febbraio 2024, San Marco, Messina. Veduta dalla postazione di lavoro di Irene.

Il nomade digitale non è un dipendente che vuole lavorare da casa invece che in ufficio, non è un turista né uno smart worker. Il nomade vuole la libertà di lavorare alle sue condizioni, decidendo: dove, quando e come. Anche all'estero, pur avendo committenti italiani. Il suo stile di vita non è finalizzato al guadagno. Può perfino accettare uno stipendio inferiore pur di essere libero. Lo racconta Irene Mascìa, da un anno e mezzo nomade digitale: è editor, correttore di bozze e ghostwriter, per agenzie e privati. È anche operatrice in scrittura terapeutica, disciplina che utilizza tecniche specifiche di scrittura riflessiva, creativa ed espressiva, che fanno entrare le persone in relazione con il proprio mondo interiore, desideri e paure.

«Da quando ero bambina le parole mi hanno sempre salvata - dice Irene -. Quelle dei libri che divoravo e quelle che scrivevo nei miei diari. E non esagero quando dico che in certi momenti leggere e scrivere mi hanno letteralmente salvato la vita. Sento come un debito nei confronti delle parole». Nata nel quartiere di Brera nel 1984, ha vissuto lì per un anno e mezzo e fino ai 5 anni in zona Maciachini; infine, dai 5 ai 19, alla Barona. Ha accettato vari lavori - pulizie, cameriera, cassiera, commessa, apprendista sarta, receptionist, addetta al servizio clienti telefonico, segretaria, recupero crediti - fino a diventare impiegata amministrativa con contratto a tempo indeterminato in una società di consulenza, dove è rimasta per dieci anni.

«Spesso è il luogo a scegliere il nomade - aggiunge Irene -. Il primo requisito che deve avere sono i costi contenuti. Il nomade trova le soluzioni più economiche. La sua vita di tutti i giorni non può essere costosa. Poiché viaggiare ha dei costi, deve sempre trovare un equilibrio tra spesa e tenore di vita».

Ma quali sono le caratteristiche dei luoghi del nomade digitale? Se è un co-working avere una connessione veloce, il wi-fi e l'accesso alle prese elettriche, ma anche postazioni ergonomiche e luminose, con vista, stanze isolate e insonorizzate per fare riunioni online («se sono incluse nel pacchetto, altrimenti si possono anche fare da casa»), sala relax con tavoli per condividere il pranzo, spazi esterni. Secondo Irene, il co-working è come l'ufficio: «Necessario per la socialità, ma non indispensabile».

La montagna, il mare, i luoghi nella natura fanno già una scrematura, chi li ama predilige un certo stile di vita, senza traffico, né stress, né discoteche. Il rovescio della medaglia è l'assenza di servizi, che invece per il nomade «devono essere accessibili e comodi, dai negozi alla posta ai bar e ristoranti, perché il nomade difficilmente ha la macchina e non la noleggia, a meno che non sia strettamente necessaria, anche perché sposa una scelta di vita ecosostenibile. Quindi i trasporti pubblici assumono un ruolo essenziale, anche per i collegamenti dalle città e dagli aeroporti.

Oltre al lavoro, è importante anche il tempo libero: chi sceglie questo tipo di vita ama conoscere il luogo in cui lavora. Quindi le visite guidate a castelli o borghi storici o il trekking con guida sono attività ben accette. «Quando si smette di stare al pc il contesto diventa importante». L'amore per la natura è una costante, per cui la possibilità di lavorare in alta quota in un rifugio o in riva al mare, magari per una decina di giorni, è gradita. È una continua ricerca di equilibrio tra i servizi di una città e il benessere offerto dalla natura. Un giusto compromesso può essere un luogo di mare vicino a una città del Sud, che offre meno di una città del Nord, ma favorisce il relax personale. Milano avrebbe il top di servizi, ma troppo costosi, e pochi panorami paesaggistici.

Uno dei principali problemi è quello di trovare la casa, non a prezzi turistici ma da lavoratore. «Ben venga, per dividere le spese, anche la condivisione di un alloggio, con tante camere da letto e spazi comuni per il lavoro o per cucinare. Si escludono gli hotel e tutto quello che è turistico e costoso. Il nomade è disposto alla scomodità pur di non spendere. Se scegli questa vita è proprio per rinunciare alla routine statica e schematizzata, in cui si guadagna per spendere. È l'opposto del consumismo». E la tendenza al nomadismo, esplosa in pandemia, continua a crescere.

PRIMAVERA AL GRATOSOGLIO

DIAMO VITA ALLA PIAZZA "SENZA NOME"

Il **9** e **23 giugno**, sulla piazza Senza Nome (via Saponaro 30), la magia della musica farà il suo ingresso con quattro eventi unici nel loro genere. Si parte il 9 giugno con tre appuntamenti musicali, per proseguire il 23 giugno con il concerto dell'Orchestra Carish. Il via alla festa sarà dato dai ragazzi **della Cucina di Albert,** con una gustosa merenda offerta a tutti i presenti. Ci saranno l'**associazione Ccte**, per far disegnare i bambini e regalare giocattoli; i **Vicini di strada,** con giocattoli, libri e vestiti per tutti; l'associazione **La Fratellanza** per far conoscere l'arabo agli italiani e l'italiano agli arabi; **Aiutility** con palloncini, peluche e regali per i più piccoli; **Libri on The Road** per regalare e condividere storie e **Ywam**, per dipingere i volti dei bambini con tecniche di face painting. Primavera al Gratosoglio è organizzata da **MaMu Cultura Musicale** e **Comunità Oklahoma**, con il sostegno di **Fondazione Cariplo** e la collaborazione delle associazioni del quartiere.

A CURA DELLA REDAZIONE

MUSICA MAESTRO!

9 giugno, dalle ore 16 alle 20

Piero il Malcontento, ore 16,45

È un racconto musicale ispirato dalla omonima poesia di Lina Schwarz Colorni, che presenta ventidue canti dalla tradizione popolare italiana e straniera, arrangiati, cantati e suonati con violino, chitarra, organetto, flauto e armonica da Mara Kitharatzis, violinista, musicoterapeuta e insegnante di violino per bambini, e Fabio Alessandri, insegnante, pedagogista steineriano e musicista.
«Si tratta di una storia musicale scritta da noi - spiega Fabio Alessandri -, che racconta di un ragazzo sfaccendato, Piero che, sempre scontento, intraprende un piccolo viaggio, lamentandosi in continuazione di tutto quello che gli accade, anche quando la vita gli presenta delle opportunità. Il messaggio è molto semplice: smettiamola di lamentarci, iniziamo ad apprezzare ciò che abbiamo e a fare il possibile per migliorare noi stessi e il mondo in cui viviamo. Il tutto raccontato in musica».

Concerto dell'Orchestra giovanile Milano 5 , ore 18

Concerto della giovane formazione musicale creata da MaMu - i componenti sono 35, di età dai 13 a 21 anni -, che eseguirà un movimento di una delle nove sinfonie di Beethoven e una composizione di diversi brani musicali. «Questa è una orchestra che da un punto di vista musicale sta dando grandi soddisfazioni - spiega Nicola Kitharatzis, direttore d'orchestra e del coro, arrangiatore, violoncellista e liutista -. I ragazzi pur essendo molto giovani si impegnano e sono bravi, al punto che già hanno avuto modo di esibirsi in diversi concerti. Ma è dal punto di vista umano che le soddisfazioni sono ancora più grandi, perché l'entusiasmo con cui suoniamo è veramente unico. Ora aspettiamo con trepidazione il momento del concerto del 9 giugno, anche perché diversi componenti dell'orchestra vengono da Gratosoglio, avendo compiuto i primi passi nella musica alla scuola Arcadia».

Musicisti per un giorno! ore 18,30

Ubuntu - che significa: "Io sono perché noi siamo" - è la parola usata da Nelson Mandela per indicare la via della riappacificazione del Sudafrica ed è la parola che Stefano Baroni, musicista, esperto di Body Music e Circular Music, educatore musicale, chitarrista, e pianista usa per riassumere la filosofia dell'esperienza musicale che sarà protagonista a Primavera al Gratosoglio, il 9 giugno prossimo. «Circular music è fare musica insieme, senza la necessità di alcuna conoscenza musicale o tecnica specifica, in cerchio, con la voce, il corpo e strumenti aperti come i tubi sonori. La performance non è l'obiettivo ma il mezzo attraverso il quale creare partecipazione e inclusione, condividendo un'esperienza comune. Tutti i partecipanti, ragazzi, adulti, donne e bambini, saranno invitati a liberarsi da paure e pregiudizi, per vivere un'esperienza musicale di gruppo in prima persona, sia a livello personale che collettivo, che produce molteplici vantaggi che vanno dalla riduzione dello stress alla stimolazione degli ormoni del benessere, dal superamento dei propri limiti all'affinamento della capacità di comunicazione».

DIAMO IL "LA" ALL'ESTATE

23 giugno, dalle ore 17 alle 20

Concerto dell'Orchestra Carish, ore 18

L'Orchestra amatoriale Carish, composta da 40 componenti che hanno in comune la passione per la musica, si esibirà in un concerto che celebra il centenario della morte di Giacomo Puccini. Dirige il maestro Massimo Mazza, direttore di orchestra e coro con una vasta esperienza internazionale, che spazia dal Barocco alla Musica contemporanea, già insegnante e direttore di importanti istituzioni musicali. Ricchissimo il programma, che prevede del compositore di Lucca le arie *Il walzer di Musetta* da la *Bohème* e *O mio babbino caro* da *Gianni Schicchi*, eseguite dalla soprano Chiara Brambilla, l'elegia per soli archi *Crisantemi*, composta per la morte di Amedeo di Savoia, e l'*Intermezzo* del terzo atto della *Manon Lescaut*. Dopo la parte dedicata al compositore di Lucca, la Carish eseguirà la sinfonia di *Carmen* e la Prima Suite dall'*Arlesienne* di George Bizet, l'Intermezzo della *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e il *Waltz n.2 Jazz n.2* di Shostakovich. «Anche con l'aiuto di un mediatore culturale ogni brano sarà da me introdotto, raccontandone la storia e le particolarità - spiega il maestro Massimo Mazza -. Puccini per esempio, al contrario di altri compositori d'opera, amava i brani per sola orchestra e ha scritto pagine stupende e famosissime. Per esempio in quanti sanno che in *Manon Lescaut* si trova il motivo che poi Williams ha utilizzato per la colonna sonora di *Guerre Stellari*».

SORRISI E GIOCHI AL PRIMO EVENTO

12 MAGGIO,CHE BELLO PASSARE UNA DOMENICA INSIEME!

Domenica di sport e divertimento sulla piazza Senza Nome con il primo appuntamento di "Primavera a Gratosoglio": biciclette, ping pong e tanto kubb

Cosa fa più comunità di una domenica di maggio a giocare e chiacchierare sotto casa con il sorriso dipinto in viso, nonni e nipoti, ragazzi e adulti, volontari ed educatori? Tutti con la voglia di conoscersi e creare – così, spontaneamente, senza proclami ma con parole di amicizia – una nuova opportunità per Gratosoglio, questo negletto e allo stesso tempo straordinario quartiere? Poco altro, forse niente, perché pur con tutti i problemi che le istituzioni sono chiamati assolutamente a risolvere, la differenza come sempre la fanno le persone che stanno insieme.

Con questo spirito si è svolta il 12 maggio, sulla piazza Senza Nome la giornata di festa di Primavera al Gratosoglio, la manifestazione organizzata da MaMu Cultura Musicale e Comunità Oklahoma, il sostegno di Fondazione Cariplo, e la collaborazione delle associazioni, storiche e più recenti, attive nel quartiere per portare cultura, aiuto e giochi.

Tra una visita e l'altra ai banchetti delle associazioni, i presenti hanno potuto cimentarsi in giochi e attività sportive. Dopo la merenda delle 16, offerta dalla Cucina di Albert della Comunità Oklahoma, adulti, ragazzi e bambini hanno iniziato il pomeriggio divertendosi con il Kubb, il gioco a squadre che arriva dal nord Europa – non a caso viene chiamato il gioco dei Vichinghi – che ricorda un po' le bocce o un po' i piattelli che si giocano sulle nostre spiagge.

Contemporaneamente sono iniziate le partite a ping pong e subito dopo Claudia Capovilla, insegnante di yoga, ha tenuto due sessioni, incentrate sull'equilibrio, la respirazione e l'ascolto del proprio corpo.

Durante il pomeriggio hanno iniziato ad arrivare i ciclisti, per sistemare le loro bici, con l'aiuto della Ciclofficina Oklahoma. Alle 18,30 è poi partita la biciclettata Gratobike, guidata da Claudio Dolente di Fiab Milano Ciclobby, che ha compiuto il giro di Gratosoglio e Ronchetto delle rane, percorrendo 8 km, accompagnati da un Cargobike musicale. Tra le circa 30 persone che hanno partecipato alla pedalata, c'era anche Emma, una bambina di 12 anni, che con la sua piccola bici è stata a ruota di tutti e alla fine ha detto: «È stato proprio divertente, sono stati tutti bravi!». Grazie Emma, lo rifaremo. Appuntamento ora per le successive due domeniche di Primavera al Gratosoglio, il 9 e il 23 giugno.

Marnini servizi srl
GRUPPO IMMOBILIARE MARNINI

RISTRUTTURIAMO IL TUO APPARTAMENTO

Progettazione tecnica e finiture
Offerta chiavi in mano
Detrazioni fiscali al 50%
Pratiche edilizie
Garanzia lavori

sopraluoghi e preventivi gratuiti

DIAMO FORMA ALLE TUE IDEE

Via Medeghino 10 - Milano
02/8465585 - servizi@marnini.it

marnini
consulenze immobiliari dal 1989
TI SERVE UNA CONSULENZA IMMOBILIARE?
CI PENSIAMO NOI
SIAMO CONSULENTI IMMOBILIARI DAL 1989
SERVIZI
REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE
RISOLUZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE
SUBENTRI
CESSIONI
STESURA E REGISTRAZIONE COMODATI D'USO
STESURA PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA
REGISTRAZIONE PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA
ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA
ADEMPIMENTI FISCALI
BUROCRATICI
TECNICI
WWW.MARNINI.IT
@MARNINI_SAS
02.8465585

Intervista - Perini e Misiti illustrano il progetto di valorizzazione del borgo e del suo sistema paesaggistico millenario

Chiaravalle sito protetto Unesco «Può diventare un modello di città»

Il Parco della Vettabbia. Foto di Paolo Roboaldi.

Segue dalla prima

Un ecosistema alla cui origine c'è la scoperta dei monaci di un nuovo modo di gestire le acque del territorio, che ha fatto la fortuna della Lombardia e che oggi si propone come modello di nuova città, attenta all'ambiente, alle relazioni, alla cura.

Andrea Perini, Terzo paesaggio, progettista culturale

Perché Chiaravalle dovrebbe ispirare il nuovo modello di città contemporanea?

«In un concorso di candidatura a patrimonio Unesco, ciò che è importante è focalizzare l'heritage, che deve essere di ispirazione per il futuro. Chiaravalle è importante perché porta in nuce il messaggio di un futuro migliore e possibile. Un tema strategico anche per il domani della città».

In cosa consiste l'heritage del borgo?

«Chiaravalle rappresenta il principio che porta l'Europa dal Medioevo al Rinascimento e all'Umanesimo. Tutto questo partendo dalla regolamentazione delle acque e la bonifica delle paludi, che i monaci Cistercensi dell'Abbazia, conoscendo la tecnologia, hanno reso possibile, fertilizzando il territorio. Un'opera preziosa e rivoluzionaria che, attraverso le grange, il lavoro organizzato delle terre e le marcite che permettevano fino a 8 o 9 tagli d'erba l'anno, producevano tutto quello che ne consegue per l'economia locale: dalla produzione del latte, all'allevamento degli animali e alla produzione massiva di utensili, grazie alle forge. Un modello che ha creato sviluppo e trasformazione. Questo è il valore "inscritto" a Chiaravalle».

In che modo tutto questo ha valore anche per il presente?

«Oggi viviamo in una realtà artificiosa e sfiancata dal neoliberismo. Chiaravalle con il suo spazio "racchiuso", rappresenta al meglio un modello di città condivisa, legata ai bisogni dell'uomo e al valore della comunità. Vengono riconsiderati dei temi cardine, per esempio: si abita, si mangia, si va a scuola, si sta insieme, ci si cura. Questa è la proposta sul campo che Chiaravalle può offrire, in termini di soluzioni, anche in ambito sperimentale. Esempi: creare un campo di grano con cui produrre il pane di città, proponendo una soluzione importante sulla produzione di cibo a chilometro zero, che sia anche un modo contemporaneo di fare educazione e imprenditorialità cittadina. La stessa cosa vale per l'attività di Soulfood Forestfarms, con l'agroforestazione urbana, sperimentando un modo di produrre cibo totalmente biologico a impatto zero, riattivando il ciclo naturale dei terreni, come accade nell'ambito di Vaiano Valle, nel Parco della Vettabbia. Esiste poi un modello di cura nel senso più ampio possibile. Ovviamente abbiamo una comunità di monaci, attenti all'aspetto spirituale, ma possiamo ampliare questo tema della cura su tutto quello che può essere legato a un welfare spirituale, legato allo spazio e all'ambiente. Siamo nel Parco Sud e abbiamo appunto un ambiente naturale che si sta progressivamente riprendendo il suo spazio. Voler rinunciare a questa eredità, a causa di uno stadio di calcio, cancellando un patrimonio storico, culturale e ambientale unico, sarebbe l'ennesima risposta sbagliata da parte di un potere trasversale, che sembra oggi aver perduto la bussola riguardo a quello che sarà il prossimo futuro».

L'Abbazia di Chiaravalle al tramonto. Foto di Andrea Cherchi.

Caterina Misiti, presidente della Commissione Cultura del Municipio 5

Come è nata l'idea di proporre Chiaravalle come patrimonio Unesco?

«È nato dalle associazioni del territorio e mi è sembrato fin da subito un tema interessante, perché questi luoghi rappresentano un paesaggio storico, agricolo, culturale che ha più di mille anni di storia. Parliamo di un territorio che parte da Nocetum e comprende il Parco della Vettabbia e l'Abbazia di Chiaravalle, un'area che secondo noi è coerente con i criteri con cui l'Unesco definisce un paesaggio storico e culturale da inserire nel Patrimonio universale dell'umanità. Abbiamo quindi prodotto un documento, che è una piccola presentazione del progetto, e adesso abbiamo raccolto e preparato una bibliografia molto importante».

A che punto è la proposta?

«L'abbiamo presentata al sindaco Sala e gli abbiamo consegnato la prima documentazione, chiedendogli se fosse interessato a questa progettualità. Il sindaco ha affidato al suo staff il compito di costruire un percorso assieme al Municipio 5, che l'ha proposto, e alle associazioni che hanno studiato e progettato il documento sul territorio».

Cosa prevede l'iter per la candidatura?

«Per adesso ci siamo dati delle tappe per capire quali siano le forze interne al Comune, per poter praticare il percorso, che è molto lungo, complesso e richiede che vengano coinvolti la Regione Lombardia, i ministeri e poi partner privati, istituzionali e non, che hanno o possono avere interesse su questo territorio. Abbiamo fatto un lavoro di promozione del progetto Chiaravalle Unesco, chiedendo aiuto a varie personalità come parlamentari, sia europei che nazionali, e consiglieri regionali, suscitando molto interesse. Per essere parte del patrimonio Unesco bisogna dimostrare non solo l'eccellenza dei luoghi, ma anche di avere tutta una serie di requisiti, tra i quali una struttura storico-paesaggistica importante, perché il sito venga tutelato. Così nel corso di un paio di anni, se la richiesta verrà accettata, ci sarà bisogno di investimenti da parte del pubblico e del privato per la riqualificazione di tutta l'area: partendo dai servizi di pertinenza a tutto il territorio circostante, di fatto creando un sistema di eccellenza per l'accoglienza e la sostenibilità turistica dei luoghi. Tutto questo potrebbe diventare un modo per costruire un rapporto con il territorio a cui guardare in un futuro. Temi come la sostenibilità, il rapporto con il verde e la vivibilità possono trovare in Chiaravalle un modello valido per tutta l'area metropolitana».

Paolo Roboaldi

Chiaravalle - Per tre anni il primo piano dell'edificio ospiterà 20 ragazzi

In arrivo alla ex scuola Sciesa una comunità per minori non accompagnati

DI PAOLO ROBAUDI

Venti minori non accompagnati saranno ospitati per tre anni al primo piano della ex scuola Sciesa di via San Bernardo, a Chiaravalle. Se ne occuperà la Cooperativa sociale "Spazio Aperto Servizi", un soggetto che opera nel terzo settore da 30 anni e gestisce diverse realtà importanti tra le quali "Casa Enzo Jannacci" in viale Ortles. È questo quanto ha deciso il Comune per consentire alla cooperativa di lasciare l'attuale sede di viale Fulvio Testi, che deve essere messa urgentemente in sicurezza.

Le prime notizie e i lavori in corso nella ex scuola - che il Comune ha fatto sapere essere di tipo "meramente manutentivo" e decisi nel 2022 - avevano allarmato i residenti, portando alcuni di loro ad affiggere sui cancelli del vecchio edificio dei lenzuoli, per manifestare la loro contrarietà all'apertura di un secondo centro di accoglienza per i minori nel Borgo.

Negli stessi giorni l'Associazione Borgo di Chiaravalle, Terra Rinata e Terzo Paesaggio hanno diffuso un volantino in cui hanno chiesto che la ex scuola sia tolta dal Piano delle alienazioni del Comune, sia riaperta la scuola materna, visti anche i prossimi insediamenti abitativi, e siano messi a bando degli spazi inutilizzati dell'edificio, a favore di servizi socio culturali. Dal Municipio 5 hanno reso noto che a breve sarà organizzata un'iniziativa a Chiaravalle, per presentare e discutere dei progetti di utilizzo della ex scuola.

UNICA Srl
Agenzia generale
Via Binda 40 - 20143 Milano
Tel. 02/89122596 Fax 02/89124409
E-mail 02510@unipolsai.it
Subagenzia
Via Lambro 19/21 - 20089 Rozzano
Tel. 02/57502165 Fax 02/57501424
UnipolSai ASSICURAZIONI Divisione Unipol

VETRERIA GALATI
Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi
Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30
Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

Socie & Soci – Il racconto collettivo delle associazioni nel Sud Milano

Storia di una Conca tutt'altro che sbagliata

La celebre chiusa si chiama "Fallata", perché ai tempi non piaceva ai milanesi. Il Circolo che ne prende il nome, invece, ha un'attività trentennale che si può definire senza esagerare "gloriosa", con riferimento alle politiche sociali e culturali del quartiere, ma con uno sguardo a orizzonti più vasti. Ripercorriamola insieme al presidente, Alessandro Pezzoni

DI SAVERIO PAFFUMI

Non è facile immaginare un'associazione capace di gestire un luogo che al contempo possa servire per celebrare riti religiosi, jam session di percussioni dello Sri Lanka, laboratori di taglio e cucito, momenti dedicati al ben-essere del corpo e dello spirito, e al mal-essere (in questi tempi) della politica, agli stimoli della cultura, della lettura, e poi ancora corsi, visite guidate, cineforum… Il tutto ordinatamente programmato in sede o "esportato" all'esterno, nel quartiere, in biblioteca, a spasso per la città, in giro per strade e parchi.
Eppure non c'è alcun bisogno di immaginarla, perché esiste già e nemmeno da poco tempo. È il Centro culturale Conca Fallata di via Barrili 21, all'angolo con via Montegani.

Alessandro Pezzoni (a destra), con il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese all'inaugurazione dell'edizione 2024 di Benvenuta Primavera.

Gli "anni ruggenti" dopo la fondazione

Il manifesto di fondazione data 1992. Sotto il titolo "Chi siamo e cosa proponiamo", ha un incipit folgorante: «La cultura degli anni '80 è stata dominata dai feticci dell'egoismo, dell'individualismo liberista, dello pseudomodernismo tecnocratico e arraffone, del lobbysmo e del clientelismo senza morale. I risultati di questa egemonia culturale li abbiamo tutti sotto gli occhi: dilagare della criminalità organizzata, corruzione, lavoro nero, intolleranza, droga e violenza».
All'epoca Milano era divisa in 20 zone e il Conca Fallata si trovava in Zona 15 Gratosoglio-Chiesa Rossa, oggi nel territorio del Municipio 5. Una periferia di cui nel manifesto si denunciava il degrado, la mancanza di verde, chiamando i cittadini alla mobilitazione per rilanciare "la cultura progressista" e per "la riforma morale e intellettuale della nostra città".
Di acqua sotto i ponti, anzi sotto la Conca Fallata da cui prende nome ne è davvero passata tanta.
Ripercorriamo velocemente quella storia con Alessandro Pezzoni, l'attuale presidente: classe 1946, in carica dal 2002, un passato di artigiano e poi di impiegato in banca, impegnato in politica come consigliere e presidente di circoscrizione, fino all'elezione in consiglio provinciale sotto la presidenza di Filippo Penati. Oggi è proprio nel Circolo la sua attività principale.
«Conoscevo il Circolo dall'esterno. Era il periodo di avvento della Lega di Bossi, con Formentini sindaco (1993-1997). Aveva base nella sezione del Pds, ex Pci, "Bruno Clapiz" in via Neera 7 - che è ancora la nostra sede legale -. Quando sono diventato presidente abbiamo deciso di aderire all'Arci. Abbiamo ereditato il giornale *La Conca*, primo numero nel 1994, ultimo direttore l'ottimo Flavio Soncini, che insieme a *Milanosud* è confluito ne *il SUD Milano*».

La Conca

Periodico del Centro Culturale Conca Fallata — distribuzione gratuita — Anno 1 numero 0

EDITORIALE:

Il Centro Culturale Conca Fallata è nato per approfondire e discutere i problemi del territorio compreso nella zona 15.

Le prime iniziative promosse dal Centro Conca Fallata, utilizzando il solo autofinanziamento dei soci, si sono focalizzate sulle carenze di verde a Milano e sulla necessità di dare concretezza nella Zona ai progetti di verde pubblico, agricolo ed attrezzato, del Parco Ticinello e del Parco Chiesa Rossa - Missaglia. Le iniziative sono andate bene e il Centro ha successivamente elaborato una serie di nuovi progetti che ha sottoposto all'attenzione degli Enti e delle Amministrazioni pubbliche, senza peraltro ottenere neppure un minimo di considerazione.

Le ipotesi di mostre, di dibattito e di studio si sono arenate di fronte ai costi proibitivi di affitto degli spazi pubblici del Consiglio di Zona e di pubblicità (inviti, locandine, spese postali, ecc...)

Ma nonostante le enormi difficoltà il Centro non si è dissolto e vuole continuare a spendere le sue energie intellettuali per il bene della zona e della città, facendo sentire la sua voce almeno tramite "La Conca", il suo bollettino periodico. E vuole proseguire a sottoporre ai cittadini le questioni aperte del Parco Sud, del riequilibrio ecologico del territorio, della qualità dela vita, anche perchè la nuova amministrazione leghista, nei suoi programmi e nei suoi atti, non sembra mostrare molta considerazione per i problemi del verde e dell'ambiente.

Anzi, l'Assessore all'urbanistica Giorgio Junginger, ha già deciso di mettere in soffitta la destinazione a verde del 50 % delle aree industriali dismesse, scelta che avrebbe consentito a Milano di elevare la sua miserevole dotazione di verde per abitante, per dare invece via libera a nuove immense colate di cemento.

Da Palazzo Marino tira un'aria gelida di egoismo liberista e di rilancio privatistico della speculazione edilizia, un vento che richiede una vigile mobilitazione di tutti gli ambientalisti democratici.

ALL'INTERNO:

1 - Metano:
Il deputato darà una mano per una bolletta meno cara ???

2 - Immigrazione:
Un'esperienza da estendere

3- Lotto 170:
Là dove si innalzano i muri

4 - Dibattito sul Ronchetto:
Salvaguardare il Borgo !!

5 - Centro Sociale Gratosoglio:
Una realtà in crescita

6 - Interviste:
Sandro Pezzoni, ex Presidente C. di Z. 15, e Giuseppe Frattini, attuale Presidente

7 - Lettere:
Circolo Legambiente Milano Sud
Comitato per il Parco Ticinello

Una costante attenzione ai problemi dei quartieri

«Abbiamo sempre aderito alle manifestazioni che riguardavano la realizzazione del parco e gli interventi sui quartieri popolari. Una volta erano tutti appartamenti in affitto, Gratosoglio, Chiesa Rossa, Stadera, Gandino, Savoia: cinque enormi quartieri di case popolari, decine di migliaia di persone che ci abitavano, con problematiche di ogni tipo. E poi l'attenzione per la cultura, spesso legata alle stesse tematiche sociali: si organizzavano mostre fotografiche, importanti eventi sui fumetti. Fra i soci c'era un bravissimo fotografo come Leo Brogioni (www.leobrogioni.it - *Ndr)* che dava una grande mano ed era nel direttivo. E c'era Vittore Vezzoli, mancato l'anno scorso il 15 agosto, socio fondatore, autore di libri, intellettuale di rango, ex direttore del giornale del Circolo e instancabile animatore di iniziative culturali e non solo. Ovviamente non dimentico il vostro vicedirettore e nostro socio Guglielmo Landi, memoria storica del vecchio giornale e del Circolo, che ha visto nascere».
Nel 2005 si inaugura l'attuale sede operativa di via Barrili. «Se la sinistra negli ultimi decenni ha vissuto una sorta di diaspora – osserva Pezzoni - il Circolo ha il merito di aver tenuto insieme le persone, sulla base di iniziative convergenti e concrete».
Non a caso è qui che Giuliano Pisapia ha tenuto la prima riunione nella campagna di lancio per la sua elezione a sindaco. Gli abbiamo portato fortuna. Sia pure en passant devo poi ricordare almeno le iniziative nelle scuole con Gherardo Colombo sulla Costituzione, quelle con il giornalista Pino Nicotri, e – da qualche tempo - i rapporti eccellenti con la Fondazione Gaber, che ci ha consentito di lavorare in sinergia».

Dai presepi artigianali alle Donne simpatiche

Ecco, venendo a tempi più recenti, spicca una molteplicità di iniziative ed eventi su più fronti, organizzati direttamente dal circolo come Benvenuta Primavera, che si è svolta il mese scorso, oppure semplicemente "ospitati".
«Benvenuta Primavera è giunta alla decima edizione. Il programma parla da solo. C'è tutto: divertimento, cultura, impegno, confronto. Altra manifestazione che dura da anni è la mostra dei presepi artigianali, sotto Natale: costruiti con le proprie mani dai cittadini. Ne arrivano da tutta la Lombardia e anche dal resto d'Italia!».
Tutt'altro che secondaria la funzione di fornire uno spazio a chi non ne avrebbe alcuno, ovviamente a ragion veduta. È il caso delle piccole convention religiose organizzate tutte le domeniche mattina da una Comunità Evangelica Cristiana composta prevalentemente da nigeriani, uomini, donne e bambini, con musica e canti trascinanti. Il sabato pomeriggio lo spazio si apre ad un'associazione dello Sri Lanka; anche in questo caso ci sono tanti ragazzi, dagli 8 anni ai 18, che imparano le danze tradizionali di questo bellissimo paese.

«Altra realtà storica è il "Laboratorio donne simpatiche": tutti i mercoledì pomeriggio qui si taglia, si cuce, si creano oggetti e manufatti per i mercatini organizzati all'interno e all'esterno dello spazio di via Barrili. Una parte del ricavato viene utilizzato per il pagamento dell'affitto. Attualmente si sta portando avanti un progetto denominato Il ben-essere a tutte le età con il motto "La vita è movimento, il movimento è vita": attività motorie (ginnastica energetica, tai-chi, afro dance e yin-yoga) e incontri culturali su fisioterapia, sana alimentazione e pratiche naturali.

Anpi, Spi e regali per rivalutare il gioco

Dall'inizio dell'anno nello spazio di via Barrili è operante uno "Sportello di prossimità", una sorta di pre-CAF per dare consigli, fornire un primo orientamento per la risoluzione dei più comuni bisogni, dal disbrigo delle pratiche burocratiche alle richieste di sussidi o interventi istituzionali. **Operativo tutti i lunedì mattina dalle 9 alle 12.**

In collaborazione con l'associazione QuiMilano-RicicliAMO è attivo il progetto "Scatole di Giochi in regalo per le scuole" per favorire un ritorno all'insegnamento dei giochi di società attraverso la raccolta di giocattoli donati e con distribuzione gratuita alle scolaresche. **Consegna e ritiro presso il Circolo tutti i lunedì mattina dalle 9 alle 12.**

Come si diceva, nei locali del circolo ha sede lo sportello dello Spi/Cgil e per la sezione Fiore Garanzini Stadera-Gratosoglio dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia). «Vorrei ricordare – conclude il presidente - che tutte le nostre attività sono realizzate esclusivamente da volontarie e volontari, coordinati dal direttivo dell'associazione, costituito in parità di genere: cinque donne e cinque uomini».

I banchetti de le Donne simpatiche.

Benvenuta Primavera, maggio 2024, l'esibizione delle danzatrici dello Sri Lanka.

Teatro e informazione - Dal 25 al 30 giugno al Parco Chiesa Rossa spettacoli e laboratori per capire l'attualità

Torna "La prima stella della sera" e sono "buone notizie!"

Segue dalla prima

DI CRISTINA TIRINZONI

«Quest'anno il tema scelto, attraverso la programmazione di spettacoli e di una serie di eventi collaterali, è l'informazione - ci racconta Nadia Fulco, condirettore di Atir -. È un tema che ci sta molto a cuore, in un momento storico in cui abbiamo bisogno di capire. Oggi possiamo accedere a un numero straordinario di notizie. Ma siamo veramente informati? Come ha sottolineato Papa Francesco "non abbiamo mai avuto più informazioni di adesso, ma continuiamo a non sapere che cosa succede". Spesso ci sentiamo frastornati, talvolta manipolati. Il nostro desiderio è di creare una comunità consapevole su questo tema e ragionarci insieme».

Il palcoscenico de La Prima stella della sera nel cortile della Chiesa S. Maria alla Fonte, al Parco Chiesa Rossa.

Come si articolerà la rassegna?

«Ogni serata, alle 19,30, sarà aperta da un/una giornalista di fama nazionale con una cartolina dedicata, dialogando col pubblico su temi di grande interesse. In seguito, ogni spettacolo, partendo dal racconto di un fatto realmente accaduto, cercherà di accendere luci e aprire riflessioni su argomenti che la narrazione dal vivo permette di ascoltare con un tempo meno frenetico rispetto ai consueti mezzi di informazione. Seguiranno spettacoli, incontri, mostre, presentazioni e laboratori. Non mancheranno anche momenti conviviali, come i picnic».

I direttori artistici di Atir Ringhiera Mattia Fabris, Arianna Scommegna e Nadia Fulco.

Facciamo i nomi degli ospiti?

«Gli artisti invitati per questa edizione sono tutti professionisti di eccellenza che condivideranno con il pubblico storie importanti e attuali: Simone Faloppa, Simone Tudda, Livia Grossi, Rita Pelusio, Federica Fabiani, Rossana Mola, Diego Piemontese, Alessandro Lussiana e Massimo Somaglino. I giornalisti ospiti saranno invece Luca Misculin, Benedetta Tobagi, Roberto Festa, Alessandra Coppola, Piero Colaprico, Gad Lerner e Stefano Ferri».

Con quale spirito Atir ritorna al Municipio 5?

«Non potevamo mancare! È un appuntamento a cui teniamo moltissimo. È trovare il senso profondo del nostro lavoro, che è fare comunità attraverso il teatro. Con la medesima urgenza e con la stessa grande emozione degli inizi, nel 2007. Un dialogo peraltro che non si è mai interrotto, nonostante la chiusura forzata per "lavori di messa in sicurezza" del teatro Ringhiera nel 2017. Il nostro impegno è da sempre stato quello di portare la cultura di "qualità" in periferia. Il teatro non è solo spettacolo, ma un modo per costruire comunità, aiutarci a comprendere il nostro tempo e a viverlo al meglio».

Pubblico e associazioni rispondono sempre con grande partecipazione

«È un'emozione grandissima, davvero. Abbiamo tutti l'impressione di aver gettato un sasso nell'acqua e che ancora adesso riverberi del lavoro continuo: insieme a noi ha lavorato una fitta rete di persone e associazioni che hanno permesso che ciò accadesse. È un quartiere estremamente vivace, dove pullulano realtà associative con progettualità sia culturali che sociali. Abbiamo avuto questa impressione sin da quando siamo arrivati con il teatro Ringhiera in via Boifava. Sembrava un quartiere fatto di casermoni, ma disabitato. Poi, proprio come quando cammini per un sentiero, sollevi un sasso e scopri un formicaio con tante formichine operose».

Ricordiamo con quali intenti nasce la rassegna?

«La rassegna è nata nell'estate 2020 per dare un segno di ripresa dopo il primo lockdown, un bisogno di condivisione e socialità nel cuore dei quartieri Stadera/Chiesa Rossa, e fin dalla prima edizione è stata patrocinata da Municipio 5. Cerchiamo di stimolare la riflessione critica e il dialogo su tematiche importanti, incoraggiando gli spettatori a diventare agenti di cambiamento nella propria comunità».

Quando, dove, quanto

Rassegna di Atir Teatro Ringhiera
V edizione – 25-30 giugno 2024
Indirizzo: Cortile Chiesa S. Maria alla Fonte c/o Parco Chiesa Rossa
Ingresso: via S. Domenico Savio 3, Milano
Inizio spettacoli: ore 19.30
Posto unico 10 euro + prevendita
(È vivamente raccomandato l'acquisto online)
Laboratorio bambini: ingresso libero
Acquisto online: www.atirteatroringhiera.it
Info: tel. 02.87390039 – info@atirteatroringhiera.it – www.atirteatroringhiera.it

IL CARTELLONE

Tutte le sere saranno presenti i banchetti di *Slow news*, che si occupa di informazione lenta, e *La revue dessinée*, che fa informazione a fumetti. In alcune sere si alterneranno i banchetti di *Altro Consumo* e de *il SUD Milano*. Tutti i giorni, presso gli spazi messi a disposizione dai frati minori cappuccini, sarà visibile la mostra fotografica "Stati d'animo e oltre": le foto scattate nelle missioni francescane.

25 giugno Cartolina di Luca Misculin
"Nonostante voi – storie di donne coraggio" della giornalista/attrice Livia Grossi, musica dal vivo di Andrea Labanca. Storie di resistenza al femminile raccolte sul campo da Livia Grossi, giornalista del *Corriere della Sera*.

26 giugno Cartolina di Benedetta Tobagi
"Il ballerino e l'ideale" - di e con Simone Faloppa. L'odissea giudiziaria di 5 ragazzi anarchici ritenuti i colpevoli perfetti della strage di piazza Fontana.

27 giugno Cartolina di Roberto Festa
"Ken, storie di uomini senza c****", stand-up comedy di e con Diego Piemontese. Cosa vuol dire essere uomini? Come si fa a essere uomo senza un c_ _ _ _ (un cuore, un colon, un caffè)?

28 giugno Cartolina di Alessandra Coppola
"Giovinette" tratto dal romanzo di Federica Seneghini e Marco Giani, regia Laura Curino, con Rossana Mola, Rita Pelusio, Federica Fabiani. 1932, sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea: giocare a calcio. Fondano il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana.

29 giugno Cartolina di Piero Colaprico
"Nell'occhio del labirinto" di Chicco Dossi, con Simone Tudda. In scena il caso Tortora, esempio lampante della manipolazione delle informazioni.

30 giugno Cartolina di Gad Lerner
"Salam/Shalom: due padri", reading con Alessandro Lussiana e Massimo Somaglino. Spettacolo-testimonianza tratto da *Apeirogon*, Premio Terzani 2022, dello scrittore Colum McCann. Due padri, l'israeliano Rami e il palestinese Bassam, sono uniti dallo stesso strazio indicibile, il lutto per la perdita delle proprie bambine uccise, ciascuna dalla guerra dell'altro.

ATTIVITÀ E APPROFONDIMENTI

25 giugno, dalle 17 alle 19
Laboratorio radiofonico rivolto ai giovani a cura di ShareRadio. Attività gratuita.

25, 26 e 28 giugno, dalle 19 alle 21.30
Laboratorio per bambini a cura della Biblioteca Chiesa Rossa presso gli spazi della Biblioteca. Tema Marionette. Età 6/10, max 10 bambini. Attività gratuita.

26 giugno, dalle 16 alle 18
Laboratorio rivolto ai giovani su informazione e disinformazione, social e intelligenza artificiale - a cura di Andrea Dambrosio, caporedattore SkyTG24. Presso la biblioteca Chiesa Rossa. Attività gratuita.

30 giugno, durante il pomeriggio
A pranzo: picnic sociale a cura delle realtà del parco portico Biblioteca. Intervengono: Stefano Ferri, direttore de il SUD Milano, che parlerà de "Il ruolo del giornalismo locale"; Laura Ricchina sul Giardino dei Giusti, e un frate minore cappuccino sulla figura di Fra Agosti. A seguire, in biblioteca visita della mostra per i 20 anni della ristrutturazione della cascina.

Dalle 15.30 alle 18.30, laboratorio teatrale per bambini, a cura di Chiara Stoppa e Daniela Arrigoni, presso gli spazi dei frati minori cappuccini di Santa Maria alla Fonte. Attività gratuita.

9.30-10.00 **Registrazione dei partecipanti**

10.00 **Saluti di apertura lavori**
Modera Prof. Giampietro **Gobo**
Università Statale di Milano

10.00 **Saluti di benvenuto**
Natale **Carapellese**
Presidente Municipio 5 di Milano

10.10 **Presentazione della Rete Lavoro 5**
Amalita **Modena**
Responsabile Sportello Lavoro del Municipio 5

10.20 **Presentazione del monitoraggio valutativo**
Alessandro **Tosti**
Coordinatore di Fondartigianato Lombardia

10.30 **Presentazione del rapporto di monitoraggio valutativo**
Video sugli esiti del monitoraggio valutativo

10.35 **Presentazione del rapporto 2023-2024 su invito 1-2021**
Luca **Schionato**
Coordinatore del gruppo di lavoro, Partner PTS

11.05 **L'impatto della formazione continua, utilità ed efficacia**
Claudia **Striato**
Esperta di valutazione

11.30 **l'impegno della Regione Lombardia per rafforzare la competitività delle imprese lombarde**
Guido **Guidesi**
Assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia

11.50 **La collaborazione tra soggetti pubblici e privati per lo sviluppo delle imprese e delle competenze dei lavoratori**
Federico **Ottolenghi**
Direttore settore politiche del lavoro welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità della Città Metropolitana di Milano

12.10 **Interventi di Fondartigianato Nazionale e delle Parti Sociali**
Federica **D'Anna**
Responsabile area valutazione e monitoraggio qualitativo di Fondartigianato Nazionale
Enzo **Mesagna**
per CGIL CISL UIL
Marco **Accornero**
per Confartigianato, CNA CLAAI, Casa Artigiani

12.40 **L'esperienza della Cooperativa Oklahoma**
Andrea **Cainarca**

12.45 **Conclusioni**
Francesco **Fedele**
Coordinatore Fondartigianato Lombardia

13.00 **Light Lunch**

2024
19 giugno
dalle ore 9.30 alle ore 13.00
Sala Consiliare del Municipio 5
del Comune di Milano
viale Tibaldi n. 41

Promuovere Fondartigianato è promuovere lo sviluppo: risultati e linee guida per il miglioramento esito del monitoraggio valutativo

Con il patrocinio del Municipio 5 del comune di Milano

FONDARTIGIANATO

FONDARTIGIANATO.IT

SU LOMBARDIA WEB TV E FACEBOOK
Youtube: live
Facebook: Fondartigianato Lombardia TV

FONDARTIGIANATO ARTICOLAZIONE LOMBARDA
c/o E.L.B.A.
Viale Vittorio Veneto 16/a
20124 Milano
tel. 02.29400754
fax. 02.29402684
info@elba.lombardia.it

in collaborazione con
Confartigianato Imprese · CNA · CLAAI · CASA ARTIGIANI · CGIL · CISL · UIL

La donna fra erotismo e sogno negli scatti di Marino Parisotto

Fino al 21 giugno alla Galleria Still la mostra del grande fotografo di moda scomparso nel 2022

DI CINZIA BOSCHIERO

È stata inaugurata il 7 maggio scorso, alla Galleria Still a Milano in via Zamenhof 11, la mostra con foto e video *Marino Parisotto – Personal Best* . L'esposizione raccoglie i migliori scatti del fotografo scomparso due anni fa, premiato con due medaglie d'oro per la fotografia dall'International Art Directors Club e riconosciuto come uno dei dieci migliori fotografi della sua generazione dalla rivista Photo. La mostra è il frutto dell'intenso lavoro di catalogazione e conservazione delle opere di Marino Parisotto compiuta dalla famiglia. «L'archivio per noi è un investimento sulla memoria di nostro padre - spiega Sofia, una delle figlie, che lo ha creato -. Dobbiamo raccogliere fondi vendendo le sue opere per poter digitalizzare tutte quelle che ancora non siamo riusciti a valorizzare. Questo archivio per noi rappresenta il suo lascito, il suo modo di ricordarci che la fatica di essere fotografi è fatica di vivere e cercare di comprendere dalle immagini ciò che le persone sono».

Marino Parisotto (1962-2022) ha lavorato con artisti dell'importanza di Patricia Kaas (cantante e attrice), Olga Rodionova (modella e attrice) e Mylène Farmer (cantante). Oltre a realizzare celebri ritratti di personalità come Hugh Grant, Laetitia Casta, Eva Green, Victoria Silvstedt e Rachel Roberts, ha messo a disposizione il suo talento per marchi internazionali come Campari, Cavalli, Giorgio Armani, Iceberg, La Perla, Lavazza, POP84, Rochas, Wella.

Le foto di Parisotto si distinguono per la ricercatezza tecnica e la carica emotiva. Nei suoi scatti l'immagine della donna diventa puro corpo, angelo, musa, figura compassionevole, quasi un tramite tra la realtà commerciale che la usa e la realtà onirica che la avvolge nel suo mistero, etereo e mai compreso del tutto. I chiaroscuri e gli scatti, spesso ambientati in spazi naturali unici, creano atmosfere dal sapore cinematografico, come i suoi set, ed emozionano tra erotismo, seduzione, dinamicità sensuale e tratti a volte glamour, a volte così innovativi da risultare provocatori e dare scandalo in un mondo - quello della moda - che necessita sempre di nuovi stimoli e idee.

«Mio padre è stato un personaggio forte, complesso e ricco di sfaccettature - ha concluso Sofia -. Trasferire il suo intero archivio da Vienna a Milano è stato un processo impegnativo che ha richiesto la collaborazione di esperti del settore, per assicurare che ogni immagine e pezzo del suo lavoro fosse trattato e sia in futuro conservato con il rispetto dovuto. La mostra che abbiamo realizzato a Milano è solo l'inizio di un percorso che vorremmo realizzare, con mostre nei luoghi in cui aveva lavorato di più, come New York, Miami, Montecarlo e Forte dei Marmi dove abbiamo trascorso con lui estati assieme».

"Marino Parisotto – Personal Best", Galleria Still, **fino al 21 giugno**, visitabile da martedì a venerdì dalle ore **15** alle **19**; lunedì e sabato su appuntamento, scrivendo a **info@stillfotografia.it**.

In senso orario, dall'alto. *Senso e Il Bacio*, La Perla Lingerie, 1997/1998, Lago di Como: le due foto sono parte di un libro d'arte di grande successo; stessa sorte per lo scatto *Untitled 10*, Wella Sky Over New York, 1994, NY. *Alleluia*, Emporio Armani, settembre 1996, Miami: la gigantografia di questa foto campeggerà sugli edifici del centro di Milano, New York e Tokio. Maggio 2024. Galleria Still, Claudia, moglie di Marino Parisotto, tra le figlie Sofia e Lucia all'inaugurazione della mostra *Marino Parisotto - Personal Best.* Titolare di tutti i diritti delle foto è l'Archivio Marino Parisotto.

Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano

orario:
dalle 9,30 alle 12
e dalle 16,30 alle 19,30
lunedì mattina
chiuso

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

CARROZZERIA LUSITANIA
di Mariani Luigi & C. s.n.c

via Lusitania, 4
20141 MILANO
☎ 02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

Esperienza trentennale

Laboratorio Odontotecnico Provasi

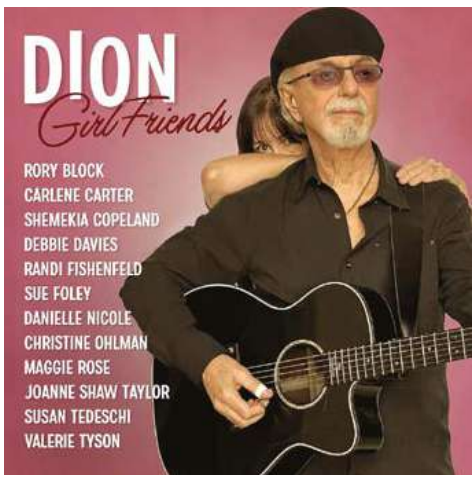
- **Protesi fissa e mobile**
- **Riparazioni dentiere in giornata**

Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

I dischi del mese

di Giuseppe Verrini

Le "Girl Friends", il nuovo album di Dion DiMucci



Dopo i due eccellenti album, Blues With Friends (2020), dove era accompagnato da grandi nomi come Jeff Beck, Joe Bonamassa, Van Morrison, Bruce Springsteen e molti altri, e il successivo Stomping Ground (2021) con, tra gli altri, Eric Clapton, Mark Knopfler e ancora Bruce Springsteen e Joe Bonamassa, ecco il grande Dion DiMucci, sulla breccia dagli anni '50, sfornare un terzo lavoro ancora ricco di ospiti. Questa volta sono tutte donne che, come scrive nelle note di copertina, sono state fondamentali nella sua vita e nella sua lunga carriera. Le dodici tracce scritte da Dion con Mike Aquilina Wayne Hood, sono tutte di grande bellezza e piacevole immediatezza, a partire dall'iniziale *Soul Force*, con una grande chitarra di Susan Tedeschi, mentre in *Endless Highway,* con la violinista Randi Fishenfeld, si toccano momenti dai forti sapori tzigani. Sono da segnalare anche la torrida performance di Joanne Shaw Taylor in *Just Like That, Hey Suzy i*n duetto con Sue Foley alla chitarra e la grande, epica e nostalgica ballata *An American Hero* con Carlene Carter. Un disco veramente splendido, con un formidabile mix di rock'n'roll, blues, pop e soul, con la grande voce di Dion che proprio non sente il trascorrere del tempo.

Le segnalazioni di Beppe

Dylan Leblanc, *Coyoote,* **voto: 7.5**
Hurray For The Riff Raff , *The Past Is Still Alive*, voto: 8
Michelle Wright, *The Wright Songs (An Acoustic Evening With Michelle Wright),* voto: 7.5
Danny O'Keefe, *One For The Road,* voto: 7.5
Fabio Cinti – Alessandro Russo, *Guardate Com'è Rossa La Sua Bocca,* voto: 7.5
Manfreud (Roberto Manfredi), *Machine Symphony,* voto: 7.5
Francesco De Gregori – Checco Zalone, *Pastiche,* voto: 7

verrinigiuseppe@gmail.com

Fuoriporta

di Laura Guardini

Passeggiata sul lago del ghiacciaio Fellaria

Si è formato a partire dal 2007 ed è diventato il lago naturale più grande della Valmalenco: è il lago del ghiacciaio Fellaria che, con un'escursione possibile fino a settembre, porta ad ammirare il fronte orientale del ghiacciaio, sopra lo specchio di acqua verde disseminato di iceberg. Intorno al 1850 – epoca della piccola glaciazione – il ghiacciaio si estendeva su una superficie di 24 km², nel 2021 era ristretto a 13 km², con una riduzione del 44%, "leggermente inferiore alla media alpina" si legge al sito del Servizio Glaciologico (www.servizioglaciologicolombardo.it) che offre la descrizione del percorso e chiare spiegazioni scientifiche. Si tratta di una camminata non troppo impegnativa, ma che richiede attenzione e – come sempre – scarpe e abbigliamento "su misura" per la quota: si arriva a 2.600 metri. La base di partenza di questo vero e proprio viaggio di scoperta sulle montagne vicine a casa è il rifugio Bignami, del Cai Milano, raggiungibile con un'ora e mezzo di cammino (e poco più di 400 metri di dolce salita) da Campo Moro, dove si trovano due dighe Enel (appunto Campo Moro e Alpe Gera) che alimentano le centrali idroelettriche di Campo Moro, Lanzada e Sondrio. Al Bignami (rifugiobignami.it) si sale appunto attraversando lo sbarramento della diga Campo Moro: costruito nel 1956 su un bellissimo sperone panoramico in vista dei laghi e del ghiacciaio, è anch'esso una meta molto suggestiva.

Animal House

di Alessio Capellani

Un patentino per i proprietari di cani di grossa taglia e aggressivi

Il 22 aprile due cani di razza pitbull uccidono un bambino di 15 mesi a Salerno. Un mese dopo, a Sesto San Giovanni, ancora un pitbull ferisce gravemente una bambina. Pochi giorni dopo, nel Vercellese, un bimbo di 5 mesi perde la vita azzannato dal cane di famiglia, un pitbull…

Proviamo a non considerare la razza di questi cani, che pure conta ma relativamente, lasciamo anche stare lo sgomento personale di ognuno di noi, soffermiamoci solo su un fatto: dei bambini erano in presenza di cani potenzialmente letali. Per chi come me lavora quotidianamente con il mondo animale, non è stupito che cose del genere, per quanto drammatiche, possano accadere. Ciò che i proprietari di cani di qualsiasi razza tendono a dimenticare è che un animale, per quanto domestico, rimane un animale, quindi con istinti, linguaggi, necessità e comportamenti diversi dai nostri.

Mettendo da parte il dolore e la rabbia, cosa che non è da chiedere alle vittime di questi tragici eventi, quello che dobbiamo ricordarci sempre è che il pianeta terra è un sistema, anzi un ecosistema o ancora meglio un sistema di ecosistemi, collegati l'uno all'altro, in cui convivono tutti gli esseri viventi del pianeta, compresi noi e gli animali domestici. Questi ultimi, in quanto tali, hanno un legame millenario con l'essere umano e mentre lo hanno aiutato con il lavoro, la guardia o con la semplice compagnia lo hanno anche abituato, soprattutto con i cani, a essere compiaciuto della loro presenza. Quest'ultimo è uno dei motivi per cui ci fidiamo così tanto dei cani, cosa che non è necessariamente errata, anzi, ma solo se ci ricordiamo del grado di incertezza ineliminabile, che serpeggia nel rapporto tra noi e loro. Infatti, non rimaniamo così sgomenti se vediamo un cavallo tirare una zoccolata ad una persona, eppure anche un cavallo vive a strettissimo contatto con l'essere umano da tempo immemore, tuttavia è molto forte e molto grande e ci incute più timore.

Il cane invece, ama avere la nostra approvazione, forse perché come diceva Conrad Lorenz e dimostrato da molte ricerche di biologia e zoologia il cervello dei cani, dal punto di vista dello sviluppo cognitivo è simile al cervello di un bambino di tre anni, che quindi ha una sua personalità ma segue le direttive dei genitori.

Malgrado ciò non sto dicendo che un cane sia come un bambino di tre anni, siamo esseri viventi molto diversi, ma di sicuro un adulto non si allontanerebbe mai troppo da un bambino di tre anni nel momento in cui si trovasse vicino a uno più piccolo, quindi perché dovrebbe fare una cosa simile con dei pitbull?

Ciò che sarebbe sensato fare, non per risolvere ma per prevenire, sarebbe un'educazione a chi si avvicina a certe, non tanto razze quanto taglie di cane, sul come si devono gestire e sui loro bisogni, proponendo dei patentini per il loro possesso. Questo forse favorirebbe una cultura etologica diffusa e ne gioveremmo tutti, persone e animali.

Letture

di Valeria Venturin

"L'inferno degli eletti", giallo ambientato nel Sud Milano

Nel 2023, menzione d'onore premio Scerbanenco e, al Festival Giallo Garda, "L'inferno degli eletti" è il terzo romanzo di Cristina Brondoni che ha per protagonista l'ispettore Enea Cristofori. Nel primo libro, dal titolo "Voglio vederti soffrire", l'ispettore è vittima di una stalker e avvelenatrice che lo sequestra, mentre nel secondo romanzo, "L'appartamento dell'ultimo piano" (menzione speciale Festival Giallo Garda 2021), Enea e la sua squadra ce la mettono tutta per salvare un bambino da un serial killer che uccide donne, conosciute grazie ai social network.

La trilogia è ambientata a Milano, principalmente nella parte Sud della città.

"L'inferno degli eletti" inizia col ritrovamento, in Darsena, di un cadavere privo di elementi identificativi: una donna, di circa trent'anni, emaciata e scalza che indossa solo una camicia da notte dallo stile antico.

L'ispettore Cristofori è stato reintegrato in servizio, non è chiaro se per esasperazione della psicologa che lo segue, la dottoressa Irina Safronova, o perché effettivamente ha ritrovato un buon equilibrio emotivo.

I colleghi sono pronti ad accoglierlo ma ne colgono subito l'umore ancora instabile.

Sullo sfondo delle vicende personali di Enea c'è una città cupa, infestata da violenze domestiche, sette e tentati omicidi.

La psicologa che lo ha in cura si rivolge a lui, preoccupata per la sparizione della sorella.

Con il supporto della squadra, le indagini portano presto a capire che Sonya Safronova non si è allontanata di sua spontanea volontà ma in seguito all'ingresso in una setta.

In tutto il libro traspare la preparazione, l'accuratezza e la passione con cui la criminologa Cristina Brondoni affronta il processo di stesura di un thriller così complesso, articolato e ricco di spunti.

Gli argomenti trattati vanno dalla violenza domestica, nelle sue più subdole espressioni, alle strampalate teorie sul riorientamento sessuale fino alla malattia mentale.

Un viaggio negli abissi emotivi, nelle assurde credenze che portano le persone a barattare forme di immaginaria stabilità con la propria, reale, salute fisica. La sagacia della scrittrice accompagna il lettore attraverso tutte le sfumature dell'animo umano, portandolo a identificarsi con i protagonisti, chi col carnefice chi con la vittima, senza mai perdere di vista le infinite possibilità di salvezza che la vita propone.

"...Non vergognatevi. Non nascondetevi. Siamo tutti deboli. In milioni di modi diversi."

Cristina Brondoni
L'inferno degli eletti
Clown Bianco Edizioni
484 pagg., 21 euro

Serie e film Tv

di Simone Sollazzo

“Baby Reindeer”, il thriller psicologico che parla di stalking

Le piacevoli sorprese di questo 2024 da parte di Netflix non sono finite perché, in pieno aprile, una nuova “serie-bomba” ha deciso di esplodere per piazzarsi per più di un mese in vetta alla classifica di visualizzazioni. Si ritorna in Gran Bretagna con “Baby Reindeer”, una sceneggiatura a “tinte forti” e impossibile da dimenticare nel suo modo di partire da un soggetto drammatico e fortemente intimista, per diventare poi un perfetto thriller psicologico in stile King di “Misery non deve morire”. Un saliscendi di emozioni, morbosità e riflessioni in voci fuori campo per un'opera “prima” praticamente perfetta, ideata dal commediografo trentacinquenne scozzese Richard Gadd, qui anche in veste di protagonista, e non certo a caso, perché il primo dato che colpisce della storia di questa “piccola renna” (traduzione letterale del titolo) è lo “spunto autobiografico”. Il coraggio di Gadd, impegnato anche socialmente nella vita per la difesa delle vittime di “stalkeraggio”, si racconta in questa miniserie di sette puntate che presentano la storia del suo “alter-ego”, Donny, barista e aspirante comico che diventa “vittima” di stalking quando conosce Martha, donna sulla quarantina, avvocatessa e fuori dagli schemi, non solo per le sue forme abbondanti, ma per un carattere decisamente psicolabile e incontrollabile, dove si alternano guizzi di dolcezza ed esplosioni di rabbia o scoppi di risate memorabili. Un incontro fortuito e un gesto gentile da parte di Donny all'interno del pub dove lui stesso lavora durante il giorno, saranno il punto di origine di una narrazione complessa, fatta di ossessioni e di pensieri espressi in maniera sgrammaticata e ansiotica nelle centinaia di e-mail inviate da Martha ogni giorno, dopo essersi autoconvinta di essere sentimentalmente legata a lui. Il “bello e il profondo” di questo psico-thriller parte proprio dal punto in cui Gadd decide di aprire il percorso narrativo a ulteriori conflitti e inquietudini, che fanno capo al passato del protagonista che nel frattempo cerca di vivere un rapporto sentimentale con la neo-fidanzata Teri, psicologa transgender a cui decide di nascondere la sua vera identità.

“Baby Reindeer” ha però la fortuna di trattare tutti questi conflitti esistenziali con una leggerezza tale e uno stile comunque elegante, condotto magistralmente in maniera amichevole dal racconto in voce fuori campo di Richard Gadd. Lo stesso Gadd che insieme a Jessica Gunning, nel ruolo di Martha, a pieno titolo “grande rivelazione” della serie, realizzano alcune scene memorabili in bilico fra il thriller e una comicità riflessiva e funzionale per far emergere il vero “disagio”. Disagio e bellezza che raggiungono il massimo punto di intensità, poesia e dolore nella lunga scena di monologo di Donny durante un finale in teatro per un concorso fra comici, dove nei momenti di massima commozione rivela il suo passato distrutto da una violenza sessuale e dalla mancanza di attenzioni e di comprensione di un mondo che non lo ha mai davvero apprezzato del tutto. Motivo per cui la morbosità e le attenzioni eccessive di Martha diventavano un motivo di vanto. “Baby Reindeer” è quindi un piccolo capolavoro che smonta e reinterpreta anche la famosa “Sindrome di Stoccolma” , dove un prigioniero, in questo caso “emotivo”, rimane attratto terribilmente anche solo da un singolo aspetto del proprio carceriere. E una volta persa definitivamente la presenza di una donna come Martha, aumentano solo disagi e insicurezze in un finale che Gadd lascia volutamente “semi-aperto”, quasi a simboleggiare che un vero vincitore non esista, come non esistono reali liberazioni da vecchi ricordi tipo sottomissioni subite nel presente, proprio perché diventano ferite che ci attraggono nel nostro masochismo inconscio.

Al PACTA dei Teatri dal 4 a 12 giugno

Hank – Al secolo Henry Charles Bukowski

Il mito assoluto della Beat generation e della scrittura underground, Charles Bukowski, approda al Pacta, con uno spettacolo con Riccardo Magherini, anche alla regia, Nicola Maria Lanni e Gabriele Palimento. «Hank è una mia, una nostra, vecchia frequentazione. Mia, di Nicola Lanni e di Gabriele Palimento - spiega il regista - che sono tornati a farsi ispirare e a comporre e a suonare e cantare, in scena, con me. Tre attempatelli giovanotti, un po' sovrappeso, qualche acciacco, molti capelli bianchi ma sempre pronti a sorridere e lasciarsi commuovere”.

“Hank – Al secolo Henry Charles Bukowski” produzione PACTA . dei teatri, è un tributo a un poeta del Novecento che ha reso la poesia e la prosa quasi indistinguibili, un viaggio tra le righe di quegli innumerevoli versi, racconti, romanzi (ha scritto migliaia di poesie, centinaia di racconti, sei romanzi e ancora oggi emergono inediti, persi tra gli scatoloni).

Secondo gli autori attraverso Bukowski: “è come guardare dal finestrino del treno che viaggia, pigro, tra l'umanità. Si vedono uomini e donne attraverso lo sguardo crudele e disincantato di un bambino. Si viene trasportati da quell'umorismo schietto e irriverente, che ci spinge a specchiarci e a ridere di noi stessi.

Hank è un incontro tra la parola e la musica: molto di quello che ha scritto, sembra quasi portare con sé ritmi, sonorità, colori inconfondibili. Ascoltando bene, viene quasi naturale inventare una canzone, comporre un pezzo.

Hank è un po' un reading, – come spesso faceva lui stesso – un po' è un singing, perché, appunto, c'è tanta musica, un po' è anche storytelling”.

Per informazioni e biglietti: www.pacta.org

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• *Barbara acconciature*
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742)
Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori de Il Sud Milano!

APPARECCHI ACUSTICI

• *Centro Euroacustic*
Via Lagrange 13
Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

CARTOLERIA-FORNITURE PER UFFICI

• *Buffetti - Milcopy*
Forniture per ufficio, vendita e assistenza tecnica, noleggio fotocopiatrici
Via Ettore Ponti 21 - Milano
☎ 0289126093 ☎3356075512
milcopy@libero.it

DENTISTA

• *Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas*
Via F.lli Fraschini 8/10 (ang. via D'Ascanio)
Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• *Impresa edile di Paolo Speciale*
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fraschini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693
☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• *ITEI sas*
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8
Milano
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• *Studio associato Fisiocenter*
Studio di fisioterapia - massoterapia terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191
Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu
www.fisiocenter.eu

GELATERIA/PASTICCERIA

• *Binda 5*
Gelateria artigianale, Caffetteria, Pasticceria
Via Ambrogio Binda 5
Milano
☎ 0289150681
gelateriabinda5@icloud.com

MACELLAIO - CIBI PRONTI

• *Macelleria Arosio dal 1962 di Remi Massimo & Elena*
L'arte della carne
Viale Famagosta 2
(entrata via Voltri)
Milano
☎ 02819431

OTTICO

• *Centro Ottico Mirarchi*
Occhiali - Lenti a contatto
Controllo della vista
Via Medeghino 39 ang. p.zza Abbiategrasso
Milano
☎ 0284895262
☎ 3457551230
tmirarchi@alice.it

PALESTRA

• *Palestra La Chimera*
Sala fitness - Pilates reformer
Rieducazione motoria
Viale Famagosta 10
Milano
☎ 0289127007
www.palestrachimera.it
palestrachimera@gmail.com

PANETTERIA

• *Le Panettiere*
Pasticceria - pane - pizza - focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• *SAGEM srl*
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it / www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• *Marnini sas*
Consulenze immobiliari, ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• *Scaldabagni - Condizionatori*
Riparazioni in genere ***Basile Cosimo***
Pronto intervento su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• *Zacchetti Massimo*
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• *SEWA srl*
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3 Milano
☎ 028464915
info@sewa.it / www.milanotendedasole.it